



**"Enrico Fermi"**  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

Ministero  
dell'istruzione  
e del merito



Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica Meccatronica ed Energia - Trasporti e Logistica  
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate Quinquennale/Quadriennale

Via Merine 5 - 73100 Lecce Tel. 0832-236311 Codice Fiscale: 80010750752  
[www.fermilecce.edu.it](http://www.fermilecce.edu.it) [leis03400t@pec.istruzione.it](mailto:leis03400t@pec.istruzione.it) [leis03400t@istruzione.it](mailto:leis03400t@istruzione.it)

Anno Scolastico 2025/2026

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**  
**5<sup>a</sup> Sezione B**  
**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE/LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE**

**Indirizzo: Meccanica Meccatronica ed Energia**  
**Articolazione: Meccanica e Meccatronica**

Lecce, 15 maggio 2026

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana.	ALBERONE ANNA	
Storia.	ALBERONE ANNA	
Lingua Inglese.	VALLONE ROBERTA	
Matematica e compl. di matematica.	CESANO ROSA	
Sistemi e Automazione.	ROLLO BIAGIO	
Sistemi e Automazione Laboratorio.	PASCA ANTONIO	
Meccanica Macchine ed Energia.	TREVISI DANIELE	
Meccanica Macchine ed Energia Laboratorio.	CIMINO FLAVIO	
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto.	POLITI GIUSEPPE	
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto Laboratorio.	CIMINO FLAVIO	
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale.	MORELLI ANTONIO	
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale e Laboratorio.	DEL PRETE ANTONIO	
Scienze motorie e sportive.	SPEDICATO ENRICO	
Religione.	SEBASTE MARIA	
Sostegno.	SABATO RAFFAELLA	
<b>Visto:</b> <b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO:</b>	<b>Dott. BIAGINA VERGARI</b>	

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>a</sup> B Meccanica a.s. 2025-2026  
Tutor: Prof. ssa Vallone Roberta

## 1. FONTI DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente e note MIM di seguito riportate.

**Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.** Organizzazione e modalità di svolgimento dell'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026

**Nota MIM Prot. 90455 del 25 marzo 2026.** Formazione delle commissioni dell'esame di maturità per l'a.s. 2025/2026

**Decreto Ministeriale n. 45 del 20 marzo 2026.** Modificazioni al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183

**Nota MIM Prot. 78340 del 16 marzo 2026.** Aggiornamento del "Curriculum della Studentessa e dello Studente" comprensiva di allegati: D.M. n. 2 del 2026 – Allegato B "Profili funzionali e tecnici"

**Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026.** Esame di maturità – Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame

**Motore di ricerca** delle discipline per l'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2025/2026

**Nota MIM Prot. 74346 del 10 novembre 2025.** Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/26 –Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione

**Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127.** Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

**Legge 1 ottobre 2024, n. 150.** Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati

**Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017**

**Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122,** "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169", ed in particolare l'articolo 14, comma 7

- P.T.O.F. 2025/2026 dell'I.I.S.S. "E. Fermi" di Lecce
- Verbali di Dipartimento dell'I.I.S.S. "E. Fermi" di Lecce

Nella redazione del documento ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del **Dlgs 62/2017**, il Consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal **Garante per la protezione dei dati personali** con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

<b>INDICE</b>		
a) FONTI DI RIFERIMENTO NORMATIVO	Pag.	
	2	
b) I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3	
c) PROFILO DELL'INDIRIZZO "MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA"	5	
- Competenze del profilo professionale	6	
- Matrice delle competenze per le discipline del 2° biennio e del 5° anno	7	
- Quadro orario del quinquennio	8	
d) PROFILO DELLA CLASSE	9	
Situazione della classe in ordine a:	10	
- risultati al termine del 3° e 4° anno	11	
- sospensione di giudizio (3° e 4° anno)	11	
- risultati finali e crediti alla fine del 3° e 4° anno	12	
- composizione della classe al 5° anno		
e) IL PERCORSO FORMATIVO	13	
- Obiettivi comuni e trasversali, disciplinari, standard minimi	14	
- Metodologie e strategie didattiche	15	
- Mezzi, strumenti e spazi di apprendimento		
f) CLIL e Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)	16	
- Scheda di valutazione delle attività di Formazione Scuola-Lavoro.	17	
- Schede delle attività nel triennio	18	
g) EDUCAZIONE CIVICA	21	
- Griglia di valutazione per l'attività di Educazione civica	27	
h) PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICULARI STEM	30	
i) PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICULARI ED INTEGRATIVE	31	
j) ORIENTAMENTO FORMATIVO	32	
k) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	33	
- Griglia di valutazione del profitto	34	
l) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	35	
- Griglia di riferimento	37	
m) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	38	
n) ESAME DI STATO 2025/26: modalità di svolgimento	39	
- Griglia di valutazione del colloquio	41	
o) SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E COLLOQUIO	43	
- Griglie di valutazione delle prove scritte	54	
<b>ALLEGATI</b>		
1. LE INDICAZIONI DEL P.T.O.F.	62	
- Mission e vision dell'Istituto	63	
- Finalità generali e obiettivi concreti	64	
- Finalità formative trasversali e curricolo	65	
- Obiettivi trasversali e Competenze chiave di cittadinanza	66	
- Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza	67	
- Modello di certificazione delle competenze al termine del secondo ciclo di istruzione	69	
2. ELENCO DEI TESTI IN ADOZIONE	70	
3. CONSUNTIVI DISCIPLINARI (schede informative su singole discipline: competenze, conoscenze, abilità, livello obiettivi raggiunti)	71	
4. DOCUMENTI RISERVATI	106	

## 2. I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI	ORE SETTIMANALI	CONTINUITA' DIDATTICA	NOTE
Lingua e Letteratura Italiana	Alberone Anna	4	3°-4°-5	

Storia	Alberone Anna	2	3°-4°-5	
Lingua Inglese	Vallone Roberta	3	3°-4°-5	Commissario interno
Matematica	Cesano Rosa	3	3°-4°-5	
Sistemi e Automazione	Rollo Biagio	3	4°-5°	
Sistemi e Automazione Laboratorio	Pasca Antonio	(3)	4°-5°	
Meccanica Macchine ed Energia	Trevisi Daniele	4	4°-5°	Commissario interno
Meccanica Macchine ed Energia Laboratorio	Cimino Flavio	1	3°-4°-5°	
Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto	Politi Giuseppe	5	4°-5°	
Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto Laboratorio	Cimino Flavio	(4)	3°-4°-5°	
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale	Morelli Antonio	5	4°-5°	
Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale Laboratorio	Del Prete Antonio	(2)	3°-4°-5°	
Scienze motorie e Sportive	Spedicato Enrico	2	5°	
Religione Cattolica	Sebaste maria	1	5°	
Sostegno	Sabato Raffaella	18	4°-5°	

TOTALE ORE SETTIMANALI:	32(10)
-------------------------	--------

**N.B.** Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio per ciascuna disciplina

### 3. PROFILO DELL'INDIRIZZO "MECCANICA MECCATRONICA"

*Il profilo è definito, nell'ambito del Dipartimento, in relazione al PECUP, alle peculiarità territoriali e al curriculum della scuola.*

*Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:*

*3.2.A. ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e de servizi nei diversi contesti economici.*

*3.2.B. nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.*

*È in grado di:*

*3.2.C. integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;*

*3.2.D. intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;*

*3.2.E. elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;*

*3.2.F. di intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;*

*A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "**Meccanica, meccatronica ed energia**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.*

**COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE**

N°	COMPETENZA
P1	Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti
P2	Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione
P3	Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
P4	Documentare e seguire i processi di industrializzazione
P5	Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
P6	Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura
P7	Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure
P8	Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
P9	Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali
P10	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza
<p>Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.</p>	

**MATRICE DELLE COMPETENZE PER LE DISCIPLINE  
DEL 2° BIENNIO E DEL 5° ANNO**

DISCIPLINE	ASSE TECNICO-PROFESSIONALE									
	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA										C
LINGUA INGLESE										C
STORIA										
MATEMATICA					C					
SCIENZE MOTORIE										
RELIGIONE										
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	C	C			R	R	R			C
SISTEMI E AUTOMAZIONE	C	C			C		C	R		C
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E	R	R	C	C						C
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	C		R	R	C				R	R

**R** Disciplina di Riferimento

**C** Disciplina Concorrente per fornire la Competenza

**QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO**

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>A</sup>B Meccanica a.s. 2025-2026

Tutor: Prof. ssa Vallone Roberta

Pag. 7

**MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

Si riporta di seguito il quadro orario delle lezioni settimanali:

<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b>					
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
<b>ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione	-	-	4(3)	3(2)	3(3)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	5(3)	5(5)	5(5)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3(2)	4(2)	5(2)
<b>ARTICOLAZIONE "ENERGIA"</b>					
Meccanica, macchine ed energia	-	-	5	5	5
Sistemi e automazione	-	-	4(3)	4(3)	4(3)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	4(3)	2(2)	2(2)
Impianti energetici, disegno e progettazione	-	-	3(2)	5(4)	6(5)

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE ORE ANNUALI</b>	<b>33x33=1089</b>	<b>33x33=1056</b>	<b>32x33=1056</b>	<b>32x33=1056</b>	<b>32x33=1056</b>

È previsto, nella classe quinta, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate in parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza il maggior numero di ore, il successivo triennio.

#### 4. PROFILO DELLA CLASSE

[Redacted content]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

**Situazione della classe**

Nelle tabelle qui di seguito riportate è rappresentato il quadro sintetico della situazione didattica della classe e forniscono la visualizzazione immediata dei risultati al termine del terzo e quarto anno del corso.

**Risultati al termine del terzo e quarto anno**

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	

**Situazione debiti della classe**

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO ASSEGNATE PER DISCIPLINA ALLA FINE DEL 3° ANNO					
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO ASSEGNATE PER DISCIPLINA ALLA FINE DEL 4° ANNO					
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]



## Composizione della classe al 5° anno

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE SULLA BASE DEGLI SCRUTINI FINALI DEL QUARTO ANNO	
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
[REDACTED]	■
ALUNNI PROMOSSI ALLA FINE DEL 4° CON MEDIA M PARI A:	
M = 6	■
$6 < M \leq 7$	■
$7 < M \leq 8$	■
$8 < M \leq 9$	■
$9 < M \leq 10$	■

## 5. IL PERCORSO FORMATIVO

I PRINCIPI A CUI SI E' ISPIRATO IL CONSIGLIOPER INDIVIDUARE REGOLE E PERCORSI DI CRESCITA:

- “ La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell’osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell’adempimento dei propri doveri. ”
- “L’introduzione del Patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di un’alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.” ( NOTE M.I.U.R. 31/07/2008 ).
- La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, prevista dalla vigente normativa, è vincolante per le parti, scuola e famiglie, ed impegna la scuola a fornire un servizio di qualità e le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti e le priorità dell’azione educativa.

PER LA FORMAZIONE CULTURALE:

- ...La formazione di base dovrà consentire allo studente di saper leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico e razionale ma anche creativo e progettuale....
- ...E’ la “scuola della conoscenza” a fornire a ciascun cittadino gli strumenti e la possibilità di sceglierli e di utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita. ...

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>A</sup>B Meccanica a.s. 2025-2026

Tutor: Prof. ssa Vallone Roberta

### Obiettivi comuni e trasversali programmati

Preso atto delle finalità formative dell'Istituto della situazione iniziale della classe e considerando anche quanto suggerito nelle sedi europee ai fini della costruzione della "società della conoscenza" e le Raccomandazioni di Lisbona per "l'apprendimento permanente", i docenti concordano gli obiettivi della loro azione educativa e le metodologie adeguate ai fini del successo formativo dei loro studenti:

#### Obiettivi meta-cognitivi

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.

#### Obiettivi cognitivo-operativi

- Approfondire e perfezionare la conoscenza dei contenuti delle varie discipline.
- Acquisire padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina in modo da comunicare correttamente i contenuti appresi, sia in forma scritta che verbale.
- Sviluppare la capacità di applicare principi e regole nell'ambito delle diverse discipline.
- Acquisire la capacità di operare collegamenti, interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
- Progettare e costruire modelli di situazioni reali.
- Saper porre problemi e progettare possibili soluzioni.
- Comprendere ed interpretare criticamente messaggi verbali e non verbali, proposti dai vari ambiti disciplinari.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### Obiettivi comportamentali

- Rafforzare il sistema dei valori che stanno alla base dell'esistenza e della convivenza civile.
- Consolidare le capacità di orientamento nella realtà, la creatività e l'autonomia decisionale al fine della progettazione del proprio futuro.
- Promuovere la coscienza dei propri diritti e doveri, l'impegno, la puntualità, il rispetto delle regole e l'assunzione di comportamenti corretti e responsabili.
- Sviluppare quei comportamenti basati sulla collaborazione, sulla comprensione, sulla solidarietà anche in presenza di diversità o svantaggio.
- Riflettere sui propri comportamenti e su quelli altrui in modo da scegliere, consapevolmente e liberamente, un percorso di crescita sia come studente che come futuro cittadino in grado di coniugare la sensibilità civica con il coraggio di operare cambiamenti positivamente e in prima persona.

### Obiettivi disciplinari

Per gli obiettivi disciplinari si rimanda alle programmazioni disciplinari e, per quelli conseguiti, al consuntivo dell'attività didattica di ogni singola disciplina, allegati al presente documento, mentre si riportano qui di seguito gli standard minimi fissati in sede di Consiglio di Classe.

#### Standard minimi

Il livello minimo, in termini di conoscenze, competenze applicative e capacità rielaborative, è stato così generalizzato dal Consiglio di Classe:

Conoscenze: acquisizione completa dei fondamenti di ogni disciplina ed esplicitati nei termini peculiari delle stesse (idee, fatti, interpretazioni, fenomeni, teorie, leggi, regole, definizioni, teoremi, tecniche applicative, ecc.) e relativamente al percorso didattico annuale stabilito da ciascun docente. Conoscenza dei principali simboli e/o termini dei linguaggi specifici delle discipline.

Competenze applicative: abilità nell'utilizzare e nell'applicare concretamente le conoscenze acquisite ed i linguaggi specifici, anche se, talvolta, viene commesso qualche errore.

Capacità rielaborative: capacità, se guidato, di rielaborare in modo personale e con i linguaggi specifici, i contenuti culturali e di collegarli, almeno nelle linee generali, anche al fine dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

### Metodologie e strategie didattiche

	Lingua e Letteratura Italiana	Storia	Inglese	Matematica	Meccanica	Tecnologia mec	Sistemi e aut	Disegno. P.O.I	Scienze Motorie	Religione Cattolica o Attività Alternative
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Esercitazione in gruppo						X				
Ricerca guidata	X	X	X		X	X				
Problem Solving	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Brain storming			X							X
Elaborazione di mappe concettuali	X	X	X	X	X	X		X		
Analisi dei casi										
Attività di laboratorio					X	X	X	X		

### Mezzi, strumenti e spazi di apprendimento

	Lingua e Letteratura Italiana	Storia	Inglese	Matematica	Meccanica	Tecnologia mec	Sistemi e aut	Disegno. P.O.I	Scienze Motorie	Religione Cattolica o Attività Alternative
Laboratori						X	X	X		
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lim	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Testi di consultazione	X	X	X	X	X	X				
Sussidi audiovisivi e informatici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X		X	X	X		X		
Palestra coperta/scoperta e Territorio										X
Aula virtuale- classroom WhatsApp										

## 6. CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

In conformità alla normativa vigente, si è realizzato il previsto CLIL in lingua inglese su argomenti attinenti alla programmazione didattico-educativa della disciplina di **MECCANICA**. L'insegnamento con modalità CLIL si è svolto nell'ambito della programmazione curricolare della disciplina interessata ed è stato svolto dal docente della materia in collaborazione con il/la Prof. di Lingua Inglese. I suddetti docenti hanno concordato lo svolgimento di alcuni contenuti della disciplina di indirizzo trattati in lingua inglese tra cui la parte relativa a: **THE TWO STROKE ENGINE AND THE FOUR-STROKE ENGINE**

L'attività didattica è stata finalizzata soprattutto all'acquisizione e al potenziamento del linguaggio specialistico delle discipline di indirizzo, per lo sviluppo di una competenza reale ed efficacemente spendibile sia nella prospettiva dell'inserimento nel mondo lavorativo aziendale sia in quella della prosecuzione degli studi a livello universitario. I risultati di apprendimento raggiunti dai singoli studenti sono risultati eterogenei, secondo il grado di interesse personale e le competenze linguistiche pregresse, tuttavia la classe ha partecipato con interesse e impegno sufficiente.

## FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

La Legge 107/2015 ha introdotto, per gli studenti del triennio, obbligatoriamente un percorso di orientamento utile per la scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio (*Alternanza Scuola-lavoro*). Il Decreto Ministeriale 774 del 4 settembre 2019 ha pubblicato le relative linee guida e la ridenominazione del percorso in *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* e il ridimensionamento delle ore di alternanza, facendole scendere a 90 per gli studenti del triennio dei licei e a 150 complessive per gli istituti tecnici, da distribuire nelle classi terze, quarte e quinte, al posto delle 400 previste. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, con il **Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127**, i PCTO diventano ufficialmente "**Formazione Scuola-Lavoro**". Il termine "**Formazione Scuola-Lavoro**" recupera una dicitura chiara e immediatamente riconoscibile, capace di evidenziare con immediatezza la finalità educativa dei percorsi. La scelta si muove nel solco della continuità con il dettato originario dell'alternanza scuola-lavoro, rispettando al contempo le evoluzioni normative intervenute nel tempo.

La formazione si è realizzata con attività dentro la scuola e fuori la scuola. Nel primo caso, si sono organizzate attività di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage, tra cui un **Modulo sulla Sicurezza**. Le attività fuori dalla scuola hanno riguardato in particolare attività con Università e centri di ricerca. Sono state previste diverse figure di operatori della didattica: tutor universitari docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le aziende ospitanti, consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante ha valutato al termine delle attività il percorso di alternanza effettuato.

Le attività di formazione Scuola-lavoro sono stati definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono stati proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione.

Al termine delle esperienze gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura.
- Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo dell'alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Comprendere la complessità del sapere professionale ed avvicinarsi ad una possibile modalità per la sua acquisizione.
- Entrare in diretto contatto con le strutture e le organizzazioni socio-educativo-assistenziali
- Riconoscere, osservare e documentare alcune caratteristiche specifiche delle situazioni lavorative incontrate
- Sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività di formazione.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro. Il quadro dettagliato delle attività svolte da ogni alunno, divise per anno scolastico, è il seguente:

**Terzo anno A. scolastico 2023/2024, Quarto anno Anno scolastico 2024/2025, Quinto anno Anno scolastico 2025/2026**



I vari tutor aziendali hanno valutato le prestazioni degli studenti, sempre di buon livello ed in alcuni casi ottimo. Il C.d.C., in sede di valutazione finale, terrà conto degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, considerandoli elemento di valorizzazione del curriculum degli allievi, tenendo conto della scheda di valutazione delle attività (in allegato).

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO.

A.s. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Studente \_\_\_\_\_  
 Ente / Azienda \_\_\_\_\_ Ufficio/Servizio \_\_\_\_\_  
 Periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ Ore previste \_\_\_\_\_ Ore svolte \_\_\_\_\_

#### Comportamento

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Rispetto puntuale degli orari						
Rispetto del decoro personale e						
Rispetto delle regole aziendali e						

#### Espletamento delle mansioni e dei compiti assegnati

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Abilità di portare a termine						
Abilità di rispettare i tempi senza assenze e pretesti;						
Abilità di organizzare						
Abilità di proporsi attivamente						

#### Socializzazione

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Abilità di comunicare						
Abilità di operare nell'ambito di						
Abilità di lavorare interagendo						

#### OSSERVAZIONI

	si	no
Attitudine al lavoro		
Attitudine alle mansioni svolte		
Adeguate preparazione professionale di base		

Ulteriori suggerimenti e/indicazioni di giudizio globale sull'esperienza dello studente

Data \_\_\_\_\_

Firma e timbro del responsabile dell'Ente o dell'Azienda

## 7. ORIENTAMENTO FORMATIVO (DM N. 328/2022 E DM N. 63/2023)

Le Linee Guida per l'orientamento delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 vogliono dirigere l'attenzione di tutti i professionisti della formazione e dell'educazione sugli aspetti che riguardano l'orizzonte di vita e di senso dei nostri giovani. A tal fine l'orientamento diventa un paradigma attraverso il quale costruire un curriculum e unire la scuola nei suoi diversi ordini e gradi, aiutando quindi i nostri giovani a capire che cosa si possa diventare attraverso una proposta formativa ricca, stimolante, educativa, capace di emozionare e di accendere le intelligenze.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 per l'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado sono state introdotte 30 ore curricolari da dedicare all'orientamento. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

L'**orientamento formativo** è processo sistemico volto a generare maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie abilità, attitudini al fine di sviluppare competenze di auto-orientamento e supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. I moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- Le attività di formazione Scuola-lavoro
- le attività di orientamento promosse dal sistema della **formazione superiore**
- le azioni orientative degli **ITS Academy**

Tuttavia, oltre a questi ultimi tre strumenti, a livello operativo un ruolo di primo piano nell'orientamento formativo è rivestito dalla **didattica orientativa**, attraverso la quale le materie scolastiche indirizzano, indicano direzioni, fanno vedere cosa c'è dentro le competenze che si utilizzano nei lavori e nelle professioni.

La didattica in ottica orientativa è un approccio che ha come finalità aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. È capace di coniugare in modo non episodico gli obiettivi di apprendimento curricolare e gli obiettivi di sviluppo personale, come la riflessione su di sé, la rielaborazione, la autovalutazione, la metacognizione, il riconoscimento dei propri punti di forza. Inoltre è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, delle competenze STEM, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Concorrono alla realizzazione del modulo curricolare di orientamento formative il docente Orientatore d'Istituto e i docenti Tutor assegnati alle classi.

Il **docente Orientatore d'Istituto** è il prof. Antonio Monteduro;

il **docente Tutor** assegnato al Consiglio della classe è la prof. ssa Vallone Roberta

Per la classe è stato previsto e svolto quanto segue:

Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Tempi (ore)
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	Docenti Ex studenti	Racconto di storie di successo	/
	La settimana dell'economia		Docenti Imprenditori del territorio	Interviste con imprenditori Organizzazione di una manifestazione	/
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Classe Scuola	Docenti Esperti esterni	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate Presentazione di eventi	/
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	Biblioteca Aula magna Classe	Autori di libri e pubblicazioni <u>Personaggi "motivatori"</u> Esperti sui temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	4
	Attività PCTO svolte in orario curricolare	Classe	Docenti Esperti esterni	Percorsi PCTO, attività in classe e/o in laboratorio	15
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	1
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	Colloquio individuale Colloquio con le famiglie	4
	Compilazione e-portfolio	Scuola	Docente tutor	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata	3
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria	Università	Docenti università Docenti	Incontri con docenti orientamento Visite guidate	10
	La formazione presso ITS	Scuola Sedi ITS	Referenti ITS Docenti	Incontri con esperti Visite guidate	2
	Le altre agenzie formative	Scuola	Referenti agenzie e docenti	Incontri con gli esperti	2
	Il programma Erasmus+	Scuola	Referenti agenzie Docenti	Incontro per la presentazione del programma	2
	Studi e carriere professionali nelle discipline STE M	Scuola Università Aziende	Docenti università Docenti Professionisti del settore	Progetti di didattica innovativa – UDA STEM	/
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti	2
Conoscere il territorio	Visite d'Istruzione	Lecce	Docenti	Visita guidata Intervista	10

## 8. EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, le nuove Linee guida di Educazione Civica, secondo il Decreto ministeriale 183/24, sostituiscono le precedenti (D.M. 35/2020) e stabiliscono che i curricoli di Educazione civica devono riferirsi a traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Ciò ha comportato una revisione del curricolo di Istituto, per adeguarlo alle nuove disposizioni.

Il principio della trasversalità, alla base dell'insegnamento, implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e liceale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. "La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune." "Tale scelta è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza".

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>A</sup>B Meccanica a.s. 2025-2026

Tutor: Prof. ssa Vallone Roberta

Si è ritenuto opportuno, pertanto, riprogettare un programma che si sviluppi nell'arco del complessivo percorso scolastico di ciascun indirizzo e che possa essere realizzato in modo flessibile e trasversale, destinando a tale insegnamento, per un totale di 33 ore annue, Unità di apprendimento interdisciplinari, appositamente progettate secondo la legge e le nuove linee guida, delineando i risultati attesi in termini di competenze. Nell'attuazione delle UDA, tutte le discipline, oltre a quelle individuate, sono coinvolte negli argomenti trattati.

I **nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge (art.3) sono tre:

- 1. Costituzione** - nucleo concettuale che oltre a far conoscere la Costituzione, l'inno e la Bandiera dello Stato, il suo ordinamento, le organizzazioni internazionali e sovranazionali, comprende:
  - l'educazione alla legalità, intesa come rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (es. educazione stradale, regolamento scolastico),
  - l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo, intesa come violenza contro la persona e contro ogni forma di criminalità e d'illegalità.
- 2. Sviluppo economico e sostenibilità** - principale riferimento è l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU, con tematiche relative all'educazione alla salute, alla tutela dell'ambiente, alla protezione civile, al rispetto per i beni pubblici, all'educazione alimentare, al contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, ecc.
- 3. Cittadinanza digitale** - con riferimento ai rischi dell'ambiente digitale, all'identità digitale/*web reputation* e all'educazione al digitale, alla prevenzione e al contrasto ad attività di cyberbullismo, all'educazione finanziaria, alla conoscenza delle potenzialità e dei rischi della Intelligenza Artificiale.

Nel dettaglio, richiamando le tematiche previste dalla Legge (art. 3, c.1) raggruppate nelle nuove Linee guida e i traguardi di competenza attesi, il curriculum ha previsto, all'interno dei tre nuclei concettuali, la trattazione dei seguenti **nuclei tematici**:

- **Vivere la Costituzione.**
- **Vivere consapevolmente la Costituzione.**
- **Educazione alla legalità per una convivenza libera e consapevole**
- **Cittadinanza attiva nel rispetto della Costituzione e del diritto internazionale.**
- **Salute e benessere.**
- **Trasformare il mondo: L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
- **Rispetto dell'ambiente per una migliore qualità di vita: sviluppo sostenibile**
- **Consumo e produzione etica e responsabile**
- **Soluzioni per uno sviluppo sostenibile. Il lavoro che cambia e l'accesso al mondo del lavoro.**
- **Il lavoro: diritto e dovere di ogni uomo. Problematiche connesse al mondo del lavoro che cambia.**
- **Aspetto sociale della rete**
- **Comportamento etico della rete.**
- **Educare all'identità digitale.**

- **Educazione digitale.**
- **Amministrazione digitale.**
- **Educazione finanziaria.**

Nel programmare i diversi nuclei fondamentali, si è cercato sia di contemperare le indicazioni ministeriali sia di individuare quelle tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto nel rispetto e in coerenza con i loro processi di crescita nelle diverse fasce d'età, lasciando libero ciascun Consiglio di classe di costruire un'autonoma progettazione didattica nel rispetto di quanto prefissato.

## VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale e a partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione fa riferimento ai traguardi di competenza definiti dal Ministero dell'istruzione.

Le verifiche di fine I° quadrimestre e di fine anno scolastico sono predisposte in autonomia dai docenti coinvolti nell'insegnamento di ogni Consiglio di classe, sulla base di test di verifica contenenti domande aperte/chiuso, compiti di realtà e verifiche scritte.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente

La valutazione avviene attenendosi ai criteri stabiliti attraverso la **Griglia di valutazione dell'Educazione Civica**, approvata dal Collegio Docenti ed inserita nel PTOF.

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>
<b>INSEGNAMENTO TRASVERSALE</b>
<b>DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO</b> <i>(formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)</i>
<b>33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti</b>
<b>VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE</b>

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA	<b>Nella stesura dell'UDA il CdC individuerà le tematiche da trattare tra quelle proposte nel presente curriculum</b>
I docenti svolgono gli argomenti nelle rispettive classi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche molto strutturate
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	Il Coordinatore propone il voto globale in Consiglio di classe agli scrutini

La proposta di curricolo tiene conto di quanto deliberato in seno al Collegio dei Docenti del 17/01/2023 e successiva revisione a.s. 2024-2025.

**Ogni Consiglio di classe, ferme restando le tematiche individuate, in sede di programmazione iniziale può proporre la presente UDA, adottandola così com'è o elaborando un piano operativo pertinente alla situazione di partenza della classe.**

**PROSPETTO DI SINTESI**

**NUCLEI TEMATICI:**

1. **Cittadinanza attiva nel rispetto della Costituzione e del diritto internazionale.**
2. **Consumo e produzione etica e responsabile.**
3. **Amministrazione digitale.**
4. **Trasformare il mondo: L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
5. **Educazione finanziaria e assicurativa**

**TRAGUARDI DI COMPETENZA (1, 2, 3, 4, 6, 9, 12)**

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**CONOSCENZE**

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché le organizzazioni e i sistemi sociali, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionali.
- Conoscere i problemi legati allo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi da perseguire
- Conoscere la ricchezza del patrimonio artistico e culturale nazionale e mondiale

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- Rispondere ai doveri di cittadino
- Esercitare con consapevolezza i diritti e doveri politici a livello territoriale e nazionale
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le problematiche relative al concetto di CITTADINANZA DIGITALE</li> <li>- Conoscere la genesi dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie</li> <li>- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e dell'impresa</li> <li>- Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</li> <li>- Collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.</li> <li>- Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</li> </ul>
---	--

**DETTAGLIO**

<p><b>CLASSE 5^ B Meccanica</b></p>
<p><b>CLASSI QUINTE TECNICO INDUSTRIALE MECCANICA E MECCATRONICA</b></p>
<p><b>TEMATICHE DI RIFERIMENTO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'U.E. e degli organismi internazionali</li> <li>2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>3. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.  <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> </ul> </li> <li>4. Educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>5. Educazione finanziaria</li> </ol>

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. DI ORE
Cittadinanza attiva nel rispetto della Costituzione e del diritto internazionale - Ex art. 3 L.92/19	STORIA	1	Le istituzioni nazionali. U.E. - ONU e NATO - La globalizzazione. La dichiarazione universale dei diritti umani	8
	INGLESE	1	Forma di Stato e di Governo del Regno Unito con l'utilizzo di un lessico appropriato  Le istituzioni chiave	6
Consumo e produzione etica e responsabile  Ex art. 3 L. 92/19	SISTEMI E AUTOMAZIONE	2	OBIETTIVO n. 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo: sprechi da evitare, il risparmio energetico, approfondire l'iterazione uomo-macchina e i risvolti etici	5
	TEC.MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	5	Differenti forme d'impresa e d'impatto sull'ambiente  Ruolo dell'imprenditore nell'attività produttiva  Responsabilità sociale d'impresa	10
Salute e benessere  Ex art. 3 L. 92/19	SCIENZE MOTORIE	2	Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Pratiche illecite e Doping Diritto allo sport e al benessere - art. 33	4
<b>TEMPI</b>	Intero anno scolastico			
<b>MEZZI/STRUMENTI</b>	Libri di testo/libri a tema [x] Materiale audiovisivo [x] Strumenti informatici (pc, lim, etc..) [x] Schede didattiche [x]			
<b>METODOLOGIE</b>	Lezione frontale e/o dialogata [x] Conversazioni e discussioni [x] <i>Problem solving</i> [x] Lavoro individuale [x] Ricerche autonome [x] <i>Peer education</i> [x] <i>Cooperative Learning</i> [x] <i>Tutoring</i> [x] Didattica laboratoriale [x] Correzioni collettive delle attività [x] Riflessioni metacognitive [x] <i>Role play</i> [x] Didattica breve [x] Flipped classroom [x] <i>Debate</i> [x]			
<b>VERIFICA</b>	<b>FORMATIVA:</b> domande informali [x] controllo del lavoro pomeridiano autonomo [x] esercizi scritti/elaborati [x] osservazione in classe [x]		<b>SOMMATIVA:</b> verifiche orali [x] verifiche scritte [x] composizione di elaborati scritti [x] test a tempo [x]	
<b>VALUTAZIONE</b>	La valutazione è effettuata mediante la proposizione di <b>compiti di realtà</b> che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	CRITERI	3 - 4 - INSUFFICIENTE	5 - MEDIOCRE	6 - SUFFICIENTE	7 - DISCRETO	8 - BUONO	9- 10 - OTTIMO
<b>CONOSCENZE</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché le organizzazioni e i sistemi sociali, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionali.</li> <li>- Conoscere i problemi legati allo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi da perseguire</li> <li>- Conoscere la ricchezza del patrimonio artistico e culturale nazionale e mondiale</li> <li>- Conoscere le problematiche relative al concetto di CITTADINANZA DIGITALE</li> <li>- Conoscere la genesi dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie</li> <li>- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e dell'impresa</li> </ul>		Conoscenze gravemente carenti	Conoscenze incomplete e superficiali	Conoscenze essenziali ma complessivamente accettabili	Conoscenze discrete sostanzialmente complete	Conoscenze complete e approfondite	Conoscenze complete e approfondite, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
<b>ABILITA'</b>							

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</li> <li>- Applicare, nella pratica quotidiana, i principi relativi alla legalità, alla salvaguardia della sostenibilità ambientale, alla salute, alla sicurezza.</li> <li>- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</li> <li>- Saper riconoscere i diritti e i doveri della persona, collegandoli alla Costituzione e alle leggi.</li> <li>- Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale</li> </ul>	<p>Individua in modo confuso e lacunoso relazioni tra concetti o fatti;</p> <p>usa un linguaggio scorretto e/o inappropriato</p>	<p>Impiega le conoscenze minime per risolvere semplici compiti con imprecisione, commettendo diffusi errori.</p> <p>Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.</p>	<p>Svolge compiti semplici ma evidenzia difficoltà nell'esecuzione di quelli più complessi.</p> <p>Il linguaggio è abbastanza corretto.</p>	<p>Svolge compiti anche complessi in modo abbastanza adeguato.</p> <p>Il linguaggio è lineare e appropriato.</p>	<p>Svolge compiti complessi con sicurezza e autonomia, applicando le conoscenze con spirito critico.</p> <p>Il linguaggio è appropriato e vario.</p>	<p>Applica e collega le conoscenze in modo autonomo sicuro e personale in contesti anche complessi.</p> <p>Possiede ottime capacità di sintesi. Il linguaggio è fluido e ricco di riferimenti culturali.</p>
<b>COMPETENZE</b>						
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</li> <li>- Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli.</li> <li>- Collaborare in modo proficuo e democratico alla vita della comunità.</li> <li>- Mantenere stili di vita nel rispetto delle diversità personali della salvaguardia delle risorse naturali della salute e della sicurezza propria e altrui.</li> <li>- Rispettare e tutelare il patrimonio ambientale, valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.</li> </ul>	<p>Impiega le conoscenze minime solo se guidato.</p> <p>Commette gravi errori anche nell'esecuzione di semplici compiti. Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato.</p>	<p>Si esprime in modo non sempre coerente e proprio; impiega con difficoltà gli opportuni nessi logici e dimostra difficoltà ad analizzare temi e problemi</p> <p>Valuta superficialmente</p>	<p>Si esprime in modo semplice; coglie gli aspetti fondamentali delle questioni e dei temi affrontati.</p> <p>Se guidato è in grado di effettuare valutazioni accettabili ma non approfondite</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e appropriato; analizza in modo generalmente corretto temi e questioni proposte; effettua collegamenti e rielabora i contenuti.</p> <p>È in grado di effettuare valutazioni autonome ed in certi casi approfondite.</p>	<p>Si esprime in modo chiaro e appropriato; analizza in modo sempre corretto temi e questioni proposte; effettua collegamenti e rielabora i contenuti.</p> <p>È in grado di effettuare valutazioni autonome ed in certi casi approfondite.</p>	<p>Esprime valutazioni critiche ben argomentate e affronta in modo personale temi e problematiche individuando nessi interdisciplinari. Apporta contributi personali e originali; esercita influenza positiva nei confronti della comunità.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>

- Rispettare la riservatezza propria e degli altri nelle situazioni quotidiane; collaborare ed interagire positivamente con gli altri.			È in grado di effettuare valutazioni autonome ma non del tutto approfondite.		
--	--	--	--	--	--

## 9. PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI, EXTRACURRICULARI, STEM

Facendo riferimento alle comunicazioni del MIM, con il Decreto n. 184 del 15/9/2023 e la successiva Nota n. 4588 del 24/10/2023 col titolo **“Adozione delle linee guida per le discipline STEM”**, e agli obiettivi del PNRR, **si è evidenziata la necessità di realizzare una UDA Interdisciplinare STEM** all'interno del Piano delle attività educative e didattiche del Consiglio di Classe, da intendersi come ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, al fine di strutturare nel tempo la metodologia STEM. In particolare i docenti dell'area di indirizzo, con il contributo di altre discipline hanno sviluppato nel corso dell'anno la seguente UDA.

<b>Titolo</b>	<b>RIDUTTORE DI VELOCITA'</b>	
<b>Discipline</b>	<b>Sistemi, Matematica, DPO, Italiano, Storia, Inglese, Tecnologia Meccanica.</b>	
<b>Competenze area comune</b>	Acquisizione di comportamenti consapevoli; Saper lavorare in gruppo; Saper redigere una relazione tecnica Saper analizzare gestire e rappresentare graficamente le informazioni raccolte; Saper reperire, interpretare e gestire informazioni e dati; Saper leggere e interpretare un testo o un documento tecnico (in L1 ed L2)	
<b>Competenze area di indirizzo/ Articolazione</b>	Riconoscere ed interpretare le grandezze fisiche e le loro unità di misura. Acquisizione del lessico scientifico Saper esporre sinteticamente l'attività svolta mettendo in evidenza i punti salienti e fare collegamenti anche in L2;	
<b>Competenze di cittadinanza</b>	Sviluppo della capacità di comunicazione con gli altri e di comprensione dei messaggi; Maturazione del senso di responsabilità e della capacità autocritica; Riconoscere i diritti fondamentali propri e altrui Comprensione dell'importanza della conoscenza della lingua inglese per essere cittadini europei	
<b>Dimensione della Competenza</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
	<b>Italiano</b> La velocità nel Novecento: D'Annunzio e Futurismo <b>Storia</b> La II e la III Rivoluzione industriale <b>Inglese:</b> letture di testi tecnici inerenti i sistemi e le unità di misura <b>Sistemi</b> Sensori e trasduttori. <b>DPO</b> cicli di lavorazione. Calcolo dei tempi e dei parametri di lavorazione. <b>Meccanica</b> Cinghie e ruote dentate. Trasmissione del moto. <b>Tecnologia Meccanica</b> Materiali e relativi trattamenti termici. <b>Matematica</b> Derivate di una funzione	<b>Italiano</b> Consulta fonti informative per l'approfondimento Attualizza un movimento, un autore, un'opera <b>Storia:</b> Utilizza ed applica categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi <b>Inglese:</b> Sviluppare le 4 abilità Acquisire il lessico specifico. Saper produrre uno short essay <b>Sistemi</b> Saper progettare e controllare sistemi automatici. <b>DPO</b> Saper impostare un ciclo di lavorazione di un componente meccanico. <b>Meccanica</b> Saper progettare e disegnare i componenti di un semplice riduttore <b>Tecnologia Meccanica</b> Realizzazione di un ciclo di lavorazione <b>Matematica</b> Applicare le derivate in ambito tecnico-scientifico
<b>Prodotto finale</b>	Elaborato grafico e relazione tecnica	
<b>Destinatari</b>	<b>Classe: V</b>	
<b>Periodo di svolgimento</b>	Intero anno scolastico	
<b>Durata</b>	<b>Ore: 20</b>	
<b>Metodologia</b>	Lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerca guidata.	
<b>Strumenti</b>	Libri di testo, Internet, mappe concettuali.	
<b>Strumenti di valutazione</b>	Rubrica di valutazione	

## 10. PROGETTI E ATTIVITA' CURRICULARI, EXTRACURRICULARI ED INTEGRATIVE

Conferenze, incontri con esperti, lezioni fuori sede, iniziative formative, progetti, orientamento, uscite didattiche:	
Uscita didattica presso il Cinema dei Salesiani per la visione del film "La voce di Hind Rajab".	
Incontro sulla sicurezza stradale	
Visita ITS BRINDISI	
Visita guidata CNH	
Visita IMC Lecce (Trenitalia)	
Visita presso la Scuola di Cavalleria dell'Esercito Italiano Caserma "Zappalà" Piazza d'Armi e Caserma "Floriani"	
Orientamento attivo presso Università del Salento	
Salone dello studente a BARI	
Visita alla Leonardo elicotteri di Brindisi.	
Convegno in Aula Magna con Aeronautica militare	
PLS di Fisica 2025/2026	
PCTO online educazionedigitale.it	
Incontro con Adecco	
Tdf Mediterranea Aps -Treno Della Memoria	
Viaggi di istruzione	
Attività e iniziative sportive: Trofeo Gualtieri	

## 11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Verifica e valutazione

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo.

Le prime sono state utilizzate in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per poter predisporre tempestivamente attività di recupero e di sostegno.

Le verifiche sommative sono state utilizzate alla fine di ogni UDA o di un modulo per misurare i livelli di apprendimento.

Per ogni prova il docente ha stabilito gli obiettivi da verificare, il contenuto della verifica, la scala dei valori in decimi.

### Strumenti di verifica

	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Meccanica	Tecnologia mec	Sistemi e autom	Disegno. P.O.I	S. motorie	Religione cattolica o attività alternative
Prove orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazioni	X	X		X	X	X	X	X	X	
Dibattiti	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Prove scritte	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Relazione				X	X	X	X	X		
Prove semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Analisi del testo	X	X								X
Testo argomentativo	X	X								X
Problemi esercizi				X	X	X	X	X	X	
Prove pratiche						X	X	X	X	

**Criteria di valutazione**

Per quanto riguarda la corrispondenza tra il voto in decimi e il livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze si sono adottate le tabelle valutative deliberate dal collegio dei docenti e inserite nel P.T.O.F. ed allegate al presente documento.

Il C.d.D. si atterrà alla seguente tabella di valutazione del P.T.O.F.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO**

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Insieme dei contenuti acquisiti relativi a una o più aree disciplinari	Capacità di applicare le conoscenze acquisite, al fine di portare a termine compiti e di risolvere problemi di vario tipo	Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro anche problematiche	
Nessuna conoscenza	Non manifesta alcuna capacità di applicazione di principi e regole	Non sa utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche né individuare i dati o le fasi di un processo risolutivo	<b>1-2</b>
Conoscenze limitate, frammentarie e superficiali	Applica alcuni principi e regole, ma commette gravi errori	Utilizza solo alcune conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo scorretto e frammentario, elaborando un prodotto incompleto	<b>3-4</b>
Conoscenze parzialmente complete ma non precise	Applica principi e regole in contesti semplificati con qualche errore	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, ma in modo impreciso, con un linguaggio non sempre adeguato, elaborando un prodotto disomogeneo	<b>5</b>
Conoscenze complete e approfondite	Applica principi e regole correttamente in contesti semplificati	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo corretto ma solo in contesti semplificati	<b>6</b>
Conoscenze complete, approfondite e integrate	Applica correttamente principi e regole in vari contesti con qualche incertezza	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo in vari contesti anche se con qualche incertezza	<b>7</b>
Conoscenze complete, approfondite, integrate e ampliate	Applica correttamente principi e regole individuando collegamenti e relazioni	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo e sicuro, affrontando anche situazioni nuove	<b>8</b>
Conoscenze complete, approfondite, strutturate, ampliate e rielaborate con senso critico	Applica correttamente principi e regole in modo autonomo e sicuro in contesti anche complessi	Utilizza con padronanza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche acquisite, sviluppando in maniera autonoma e originale processi risolutivi anche in contesti nuovi e complessi	<b>9-10</b>

## 12. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

A seguito del D.L. n. 137 dell'1/9/2008 il **voto di condotta**, in quanto indicatore del processo comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, ha ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sull'ammissione alla classe successiva.

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, dal *Regolamento d'Istituto* interno e dal *Patto educativo di corresponsabilità*. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, tenendo conto dei seguenti **criteri**:

- Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche ed attività di alternanza scuola/lavoro; rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con Dirigente, docenti, personale scolastico e compagni
- Frequenza e puntualità
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo; svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Come da Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 art.1 comma n.3 il Collegio dei Docenti ha ritenuto di dovere sottolineare che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" e a tal fine ha elaborato una GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA (in ALLEGATO) che permette la rilevazione, per ciascun indicatore relativo ai diversi descrittori, di esprimere sinteticamente in un punteggio (in una scala di valori compresa da 1 a 4) il livello raggiunto dallo studente, dove 4 corrisponde ad un **livello alto**, tre ad un **livello medio**, due ad un **livello basso** e 1 ad un **livello minimo**.

Il livello raggiunto dallo studente, rilevato in osservazioni sistematiche, anche nelle attività extrascolastiche, trattandosi di competenze di cittadinanza e di indicatori relative all'ambito della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà, concorrerà anche alla definizione del **voto di condotta** (secondo la griglia di riferimento di seguito riportata).

<b>GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA</b>		
1) Comportamento esemplare, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale della scuola, scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto (livello <b>avanzato</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b> ) * 2) Frequenza assidua, rispetto degli orari, ritardi e/o uscite anticipate molto rare che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate inferiori al 12% del monte ore svolto e giustificate nei termini stabiliti dal Regolamento d'Istituto 3) Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici, spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche	Nessuna nota scritta e/o richiamo verbale a suo carico.	10
1) Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti, compagni e tutto il personale della scuola, rispetto del regolamento d'Istituto (livello <b>avanzato/buono</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b> )* 2) Frequenza assidua, rispetto degli orari, ritardi e/o uscite anticipate molto rare che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate inferiori al 12% del monte ore svolto e giustificate nei termini stabiliti dal Regolamento d'Istituto. 3) Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche, puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici	Nessuna nota scritta e/o richiamo verbale a suo carico	9

<p>1) Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni e tutto il personale della scuola, osservazione delle norme scolastiche, con qualche richiamo verbale a migliorare. Nessuna nota scritta e nessun provvedimento disciplinare. (livello <b>buono/sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)*</p> <p>2) Frequenza regolare, non rispetto occasionale degli orari con ritardi e/o uscite anticipate che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'10% ed il 15% del monte ore svolto e giustificate nei termini stabiliti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>3) Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni, assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici</p>		8
<p>1) Comportamento corretto, ma poco collaborativo nei confronti di docenti, compagni, rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi e con note disciplinari non gravi fino ad un numero massimo di tre (livello <b>buono/sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)*</p> <p>2) Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra il 10% ed il 15% del monte ore svolto e giustificate nei termini stabiliti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>3) Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline), assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici</p>		7
<p>1) Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA, episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica (non superiore ai 5 giorni). Presenza di un numero considerevole (superiore a 3) di note disciplinari tra cui alcune di grave entità. (livello <b>sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)*</p> <p>2) Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'15% ed il 25% del monte ore svolto e giustificate nei termini stabiliti dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>3) Interesse modesto verso tutte le attività didattiche, ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici</p>		6
<p>1) Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità; comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni in accordo con quanto previsto dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. *</p> <p>2) Frequenza irregolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario non sempre giustificate</p> <p>3) Completo disinteresse per tutte le attività didattiche; svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici</p>		5
<p><b>N.B.</b> <b>TUTTE LE CLASSI (L. 150/2024)</b> <b>- In caso di valutazione inferiore a 6/10: "il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.</b></p> <p>Il voto in condotta nella scuola secondaria di secondo grado, alla luce della nota ministeriale 23180 dell'11 giugno 2025, facendo espresso riferimento alla legge 150 del 2024, prevede un'impostazione diversificata tra le classi intermedie e quelle terminali.</p> <p><b>CLASSI INTERMEDIE</b> <b>- in caso di valutazione inferiore a 6/10: in fase di valutazione periodica (primo quadrimestre), lo studente o la studentessa deve essere coinvolto/a in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale</b> <b>- In caso di valutazione pari a 6/10: «il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale»</b> La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, o la <b>valutazione non sufficiente</b> da parte del consiglio di classe, comporta la <b>non ammissione</b> della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.</p> <p><b>CLASSI TERMINALI</b> <b>- In caso di valutazione pari a 6/10: "il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo".</b></p>		

Relativamente alla frequenza il C.d.C. terrà conto di eventuali situazioni particolari.

**13. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(da aggiornare annualmente)

L'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 regola l'attribuzione del credito ai candidati interni.

**Articolo 11** (Credito scolastico)

"1. Ai sensi dell'art. 15, co. 1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

**Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017**

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- **Voto in condotta  $\geq 9$**  consente l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito.

3. Per l'attribuzione del credito scolastico, Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, dei seguenti criteri di attribuzione secondo quanto approvato dal Collegio Docenti con Delibera n. 8 del 6 novembre 2025.

Le oscillazioni all'interno della relativa banda sono attribuite secondo quanto segue:

#### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- a) Presenza di una media di voti con parte decimale inferiore allo 0,50
- b) Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio
- c) Per alunni che abbiano ottenuto l'ammissione alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, come indicato nell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020, art. 4 comma 3, (anche se la media risultante da tale ammissione risultasse con la prima cifra decimale uguale o maggiore di cinque e/o sia presente almeno una attività)
- d) Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno

#### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Si assegna il punteggio MASSIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- a) se la prima cifra decimale della media dei voti di ammissione è uguale o maggiore di 0,50, SOLO per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi
- b) se la prima cifra decimale della media dei voti di ammissione è minore di cinque ed è presente almeno una attività tra quelle di seguito indicate\*, si attribuisce il livello massimo previsto dalla banda di oscillazione SOLO per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi

Le attività tenute in considerazione sono le seguenti:

- Certificazioni europee informatiche rilasciate da enti certificatori accreditati dal MIM
- Certificazioni linguistiche di livello almeno B1 rilasciate da enti certificatori accreditati dal MIM
- Corsi professionalizzanti di settore
- Partecipazione a eventi professionalizzanti organizzati dalla Scuola (almeno due)
- Partecipazione a eventi professionalizzanti certificati a livello regionale e/o nazionale
- Partecipazione a concorsi di settore a livello provinciale, regionale o nazionale
- Partecipazione ai progetti di Istituto (PON, ERASMUS)
- Partecipazione ai corsi PNRR, se svolti in orario pomeridiano

## 14. ESAME DI STATO 2025/26

La riforma dell'Esame di maturità introduce un modello che non si limita a verificare conoscenze specifiche di ogni indirizzo di studio, ma valorizza il percorso personale, le competenze digitali e l'orientamento verso il futuro universitario o professionale dello studente.

### Obiettivi dell'Esame

Il nuovo esame valuta:

- Competenze Disciplinari: Conoscenze e abilità specifiche dell'indirizzo di studio.
- Maturazione Personale: Autonomia, responsabilità e capacità critica.
- Esperienze Formative: Percorsi di educazione civica e attività coerenti con il percorso di studi.
- Sviluppo Integrale: Valorizzazione dell'impegno scolastico e delle attività extra-scolastiche meritevoli.

### Modalità di svolgimento

L'esame di Stato si svolge secondo quanto previsto dalla normativa vigente: **due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio orale. Lo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività di Formazione Scuola-Lavoro costituiscono requisito di ammissione all'esame.**

Il colloquio (art. 22) "ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale e prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato. **Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017.** Inoltre, il colloquio verifica le **competenze di educazione civica** come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali".

La Commissione assegnerà **fino ad un massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella **Griglia di valutazione della prova orale** contenuta nell' **Allegato A** all'Ordinanza ministeriale.

Il **voto finale** dell'Esame di Stato è **espresso in centesimi** e sarà la risultante dei seguenti punteggi: **fino a 40 punti per il credito scolastico, fino a 20 punti per la prima prova scritta, massimo 20 punti per la seconda prova scritta, fino a 20 punti per il colloquio.** La Commissione può altresì assegnare **fino a 3 punti di bonus** per i candidati che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame.

Il punteggio massimo è 100/100 (con possibilità di lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100. La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione, a condizione che abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.

Nel corso degli scrutini finali, il Consiglio di classe decide l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, verificando la presenza dei seguenti requisiti:

- **il voto delle singole discipline non deve essere inferiore a 6/10** (secondo il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "*nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo*");
- **il voto in condotta non deve essere inferiore a 6/10**; nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe;

- **la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;**
- **la partecipazione alle prove INVALSI 2026;**
- **svolgimento dell'attività di Formazione Scuola-Lavoro** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5^B Meccanica a.s. 2025-2026

<b>Punteggio totale della prova</b>	
-------------------------------------	--



**Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE**  
**C=IT**  
**O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

## 15. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E COLLOQUIO

### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

Nel corso dell'anno si è esercitato gli alunni nelle tipologie presenti nell'ambito della **prima prova** degli Esami di Stato. La simulazione della prima prova scritta di Italiano si è svolta regolarmente in data **21/04/2026**

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

La simulazione della seconda prova di esame di MECCANICA si è svolta regolarmente il **30/04//2026**

La valutazione delle prove è stata fatta in ventesimi con le griglie di correzione elaborate in ambito dipartimentale, approvate dal Collegio docenti, contenute nel P.T.O.F. e che il Consiglio propone anche per le prove d'esame.

RELATIVAMENTE ALL'ALLIEVO BES PER LA PRIMA PROVA SI SONO ADOTTATE **LE STESS**E GRIGLIE DI CORREZIONE, TENENDO CONTO DI QUANTO EVIDENZIATO NEL P.E.I/P.D.P.

### **COLLOQUIO**

Per favorire la percezione dell'unità del sapere e per meglio preparare i ragazzi al colloquio dell'esame di Stato, il Consiglio di classe si è impegnato ad affrontare ed esercitare concetti e nozioni che consentissero le opportune trasversalità con le diverse materie.

DI SEGUITO LE **SIMULAZIONI PROPOSTE** E LE **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**.

## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *Furit aestus*<sup>1</sup>, in Gabriele d'Annunzio, *Alcyone*, a cura di F. Roncoroni, Mondadori, Milano 1995.

Un falco stride nel color di perla:  
tutto il cielo si squarcia come un velo.  
O brivido su i mari taciturni,  
o soffio, indizio del subito nembo<sup>2</sup>!  
5 O sangue mio come i mari d'estate!  
La forza annoda tutte le radici:  
sotto la terra sta, nascosta e immensa.  
La pietra brilla più d'ogni altra inerzia<sup>3</sup>.

10 La luce copre abissi di silenzio,  
simile ad occhio immobile che celi  
moltitudini folli di desiri<sup>4</sup>.  
L'Ignoto<sup>5</sup> viene a me, l'Ignoto attendo!  
Quel che mi fu da presso<sup>6</sup>, ecco, è lontano.  
Quel che vivo mi parve, ecco, ora è spento.  
15 T'amo, o tagliente pietra che su l'erta<sup>7</sup>  
brilli pronta a ferire il nudo piede.

Mia dira<sup>8</sup> sete, tu mi sei più cara  
che tutte le dolci acque dei ruscelli.  
20 Abita nella mia selvaggia pace  
la febbre come dentro le paludi<sup>9</sup>.  
Pieno di grida è il riposato petto.  
L'ora è giunta, o mia Mésse<sup>10</sup>, l'ora è giunta!  
Terribile nel cuore del meriggio  
pesa, o Mésse, la tua maturità<sup>11</sup>.

*Alcyone* è il terzo dei sette libri, ciascuno dedicato a un astro della costellazione delle Pleiadi, che avrebbero dovuto comporre il ciclo (rimasto incompiuto) delle *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*. La raccolta è composta da 88 liriche articolate in cinque sezioni, tra loro divise da quattro ditirambi (nell'antica poesia greca, i canti corali in onore di Dioniso). Nel suo insieme, *Alcyone* può essere considerata il diario di un'estate, iniziata

<sup>1</sup> *Furit aestus*: infuria l'estate; stilema virgiliano utilizzato due volte nell'*Eneide*.

<sup>2</sup> *indizio del subito nembo*: annuncio dell'improvviso scoppio di un temporale estivo.

<sup>3</sup> *più d'ogni altra inerzia*: più di ogni altra cosa inerte.

<sup>4</sup> *desiri*: desideri (arcaismo).

<sup>5</sup> *L'Ignoto*: un misterioso presentimento.

<sup>6</sup> *Quel che mi fu da presso*: Tutto quello che mi è stato vicino, ovvero il reale, il quotidiano.

<sup>7</sup> *su l'erta*: sulla salita.

<sup>8</sup> *dira*: selvaggia (latinismo).

<sup>9</sup> *la febbre come dentro le paludi*: in passato nelle aree paludose era diffusa la malaria, una patologia trasmessa dalle zanzare che si manifesta con febbre elevata.

*Mésse*: l'insieme delle spighe di grano che attendono di essere falciate e che saranno effettivamente falciate nella poesia seguente, il *Ditirambo I*.

*Terribile ... la tua maturità*: il poeta scopre che la *pace* del verso 19 non è abbandono, ma attesa d'agire, proprio come la pace della natura sotto la vampa del Sole è in realtà vibrante di forze e di vita.

nella campagna fiorentina e poi trascorsa in Versilia insieme all'attrice Eleonora Duse. La calda stagione estiva è ritenuta da d'Annunzio il momento più adatto non solo a trovare riposo e rigenerazione, ma anche a immergersi con ebbrezza panica nella natura e nel mondo elementare degli istinti. *Furti aestus* è la poesia che conclude la prima sezione di *Alcyone*.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente la poesia, isolando i nuclei tematici.
2. Che cosa intende il poeta con la menzione dell'*Ignoto* al verso 12?
3. Soffermati sulla sintassi: prevale la paratassi o l'ipotassi? Con quale funzione?
4. Il testo presenta un ricco tessuto retorico composto da metafore, termini astratti usati in luogo degli equivalenti concreti, esclamazioni, raddoppiamenti e soprattutto da numerose espressioni sinestesiche. Individua le sinestesie più significative, spiegando l'effetto che intendono suscitare.
5. La lirica è percorsa da un conflitto tra tensioni opposte, evidente in particolare nelle ultime due strofe. Prova a individuarlo. Quale idea suggerisce?

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, allargando la tua riflessione alla poetica, ai temi, allo stile propri della raccolta *Alcyone*. Nel tuo ragionamento puoi mostrare l'influsso esercitato dal pensiero di Nietzsche nell'elaborazione del vitalismo dannunziano. Puoi anche mettere quest'ultimo a confronto con altri testi studiati dello stesso autore o con la visione della natura e del suo rapporto con il soggetto nella lirica di Giovanni Pascoli.

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- 15 Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che
- 20
- 25 egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

---

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Alessandro Baricco - *La rivoluzione digitale fa paura?*

*Lo scrittore Alessandro Baricco riflette sugli effetti che la cosiddetta "rivoluzione digitale" ha sul mondo occidentale contemporaneo, domandandosi anche se, e in che misura, l'uomo moderno ne sia consapevole.*

Oggi la maggioranza degli umani occidentali ha accettato il fatto che sta vivendo una sorta di rivoluzione - sicuramente tecnologica, forse mentale - che è destinata a cambiare quasi tutti i suoi gesti, e probabilmente anche le sue priorità, e in definitiva l'idea stessa di cosa debba essere l'esperienza. Forse ne teme le conseguenze, forse la capisce poco, ma ha ormai pochi dubbi sul fatto che sia una rivoluzione necessaria e irreversibile, e che sia stata intrapresa nel tentativo di correggere degli errori che ci erano costati cari. Così l'ha assunta come un compito, come una sfida. Non di rado crede che ci condurrà a un mondo migliore. Al riparo, sotto l'ombrello della narrazione del declino, stanno ancora in molti, ma, come in una sorta di clessidra, tendono a scivolare uno a uno nella strettoia delle loro paure e a raggiungere gli altri dall'altra parte del tempo. [...]

Adesso sappiamo che è una rivoluzione, e siamo disposti a credere che sia il frutto di una creazione collettiva - addirittura di una RIVENDICAZIONE collettiva - e non una degenerazione imprevista del sistema o il piano diabolico di qualche genio del male. Stiamo vivendo un futuro che abbiamo estorto al passato, che ci spetta, e che abbiamo fortemente voluto.

Questo mondo nuovo è il nostro - è nostra questa rivoluzione. [...] Sappiamo con certezza che ci chiameremo verità una rete di figure che in passato avremmo denunciato come menzogne. Ci diciamo che tutto quello che sta accadendo ha sicuramente un'origine e una meta, ma ignoriamo quali siano. [...] Non sappiamo bene da cosa è nata questa rivoluzione e ancora meno quale sia il suo scopo. Ne ignoriamo gli obiettivi e non saremmo in orienteremo con mappe che ancora non esistono, avremo un'idea di bellezza che non sappiamo prevedere, e grado, in effetti, di pronunciarne con decente precisione i valori e i principi: sappiamo quelli dell'Illuminismo, per dire, e non i nostri. Non con la stessa chiarezza.

(Testo tratto da: Alessandro Baricco, *The Game*, Einaudi, Torino 2018)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Per quali ragioni, secondo l'autore, le nuove tecnologie rappresentano il futuro?
3. Perché l'autore fa riferimento all'illuminismo?
4. Alessandro Baricco è noto principalmente per essere uno scrittore di narrativa, ma *The Game* è un saggio: riconosci nel brano elementi stilistici tipici della narrativa?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi le tue considerazioni sulla tesi sostenuta dall'autore, confermandola o confutandola in base alle tue idee. Rifletti sui cambiamenti prodotti dalle nuove tecnologie anche in relazione al tuo vissuto quotidiano e alle tue esperienze personali.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate iriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

#### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).

#### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Antonello Pasini**, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale* (Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopoguerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

#### Comprensione e analisi

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

#### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi la questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

##### **La sfida della comunicazione scientifica.**

Sia in Europa sia negli Stati Uniti ci sono movimenti che mettono in discussione certezze scientifiche assodate. Eppure anche la scienza analizza una realtà relativa perché la scienza si supera sempre: noi andiamo avanti spostando il limite più in là. La scienza ci mette di fronte a una possibilità di cambiare per il meglio allontanandoci dalla zona di comodità delle nostre credenze, delle nostre abitudini e del nostro stile di vita. Questo può spaventare. Oggi la comunità scientifica deve dialogare con una società più agguerrita, organizzata in gruppi di influenza e di opinione, spesso con forti coloriture emotive. Anche per questo, quando pensiamo a soluzioni impegnative dal punto di vista economico (produciamo quel vaccino?) non possiamo non pensare anche agli aspetti emotivi dei nostri interlocutori. Per questo la comunicazione scientifica è la grandissima sfida del futuro.

(Branco tratto da un'intervista alla virologa Ilaria Capua del 13 dicembre 2018, pubblicata su Scienzainrete.it)

Rifletti sulle considerazioni contenute nel brano in merito alla possibilità della scienza di superare i limiti della conoscenza umana ed esprimi le tue opinioni sull'attuale messa in discussione delle certezze scientifiche presente in tante fasce della popolazione. Fai riferimento ai vantaggi apportati dalla scienza in vari ambiti, dalla medicina alle tecnologie digitali, dall'evoluzione dei trasporti a quella delle telecomunicazioni. Puoi arricchire la tua riflessione con le tue conoscenze, le tue letture e le tue esperienze personali. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

##### **Il Giorno della Memoria**

Il GdM [NdR: Giorno della Memoria] sta dimostrando, purtroppo, che la memoria non porta necessariamente un segno positivo, non è utile o benefica di per sé. Può rivoltarsi e diventare velenosa. Scatenare il peggio invece di una presa di coscienza. Come aiuta molti a capire, come fa opera istruttiva, così il GdM è diventato il pretesto per

sfogare il peggio, per riaccanirsi contro quelle vittime, per dimostrare che sapere non rende necessariamente migliori. Di fronte ad alcuni, diffusi fenomeni, la reazione istintiva è ormai quella di rammaricarsi della conoscenza acquisita: se circolasse meno memoria, se di Shoah non si parlasse tanto e disinvoltamente, forse si eviterebbero esternazioni verbali – e a volte non solo verbali – che sono un insulto rivolto a tutti. Ai morti, ai sopravvissuti, ma soprattutto alla società civile contemporanea. [...]

Ma la violazione peggiore, quella più grave e sicuramente più gravida di conseguenze, è quella di considerare il GdM come l'occasione di un tributo agli ebrei, un postumo e ovviamente simbolico risarcimento.

Non è, non dovrebbe essere nulla di tutto questo. Il GdM riguarda tutti, fuorché gli ebrei che in questa storia hanno messo i morti. Che non l'hanno ispirata, ideata, costruita e messa in atto. Che non l'hanno neanche vista, in fondo: ci sono precipitati dentro. Era buio. Gli altri sì che hanno visto. È questo sguardo che dovrebbe celebrarsi nel GdM.

Allora nel presente, oggi verso il passato.

E non è uno sguardo nemmeno consolatorio. La consolazione starebbe caso mai nella possibilità di dimenticare, nel lasciarsi veramente alle spalle questa storia, non portarne più addosso e dentro quel peso intollerabile.

(Tratto da Elena Loewenthal, **Contro il Giorno della Memoria**, ADD Editore, 2014)

In questo passo, tratto da un breve saggio che la scrittrice e traduttrice Elena Loewenthal ha dedicato al Giorno della Memoria, l'autrice richiama l'attenzione sui rischi che talvolta questa celebrazione, complice la rete, genera, abilitando i negazionisti ad esternare le loro convinzioni o favorendo la circolazione di affermazioni e paragoni infondati e non di rado offensivi.

Si tratta evidentemente di affermazioni che aprono un dibattito importante su temi fondamentali quali il senso della storia chiamata a preservare e tramandare la memoria dei fatti e il significato delle celebrazioni con cui l'umanità commemora e riflette sugli eventi significativi del suo passato.

Quali riflessioni suscita in te la lettura di questo passo? Esponi il tuo pensiero sugli aspetti sollevati dalle considerazioni dell'autrice e in generale sull'importanza della memoria collettiva.

Argomenta il tuo punto di vista all'interno di un testo organico, basandoti sulle tue esperienze di studio, sulle tue conoscenze ed esperienze di vita. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

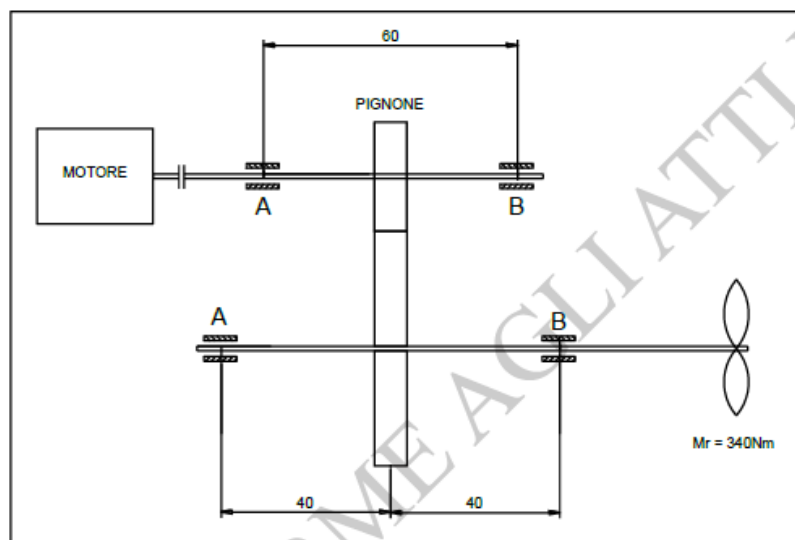
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAMI DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA**

**Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA**

**Tema di: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.*

**PRIMA PARTE**

Il riduttore indicato in figura, realizzato con una coppia di ruote dentate cilindriche a denti dritti, è costituito da un pignone di diametro primitivo  $d_1 = 100$  mm che trasmette il moto ad un albero condotto su cui è calettata una ruota dentata di diametro primitivo  $d_2 = 250$  mm. La velocità angolare del pignone è pari a  $78,54$  rad/sec.

Il candidato, accompagnando il calcolo con considerazioni tecniche congrue e coerenti, dopo aver scelto un acciaio per le ruote dentate ed aver fissato con motivati criteri ogni altro parametro o elemento di calcolo eventualmente mancante e/o necessario, esegua:

1. Il calcolo della potenza da assegnare al motore elettrico che aziona il pignone, considerando un rendimento del riduttore pari a  $0,9$ , volendo avere all'uscita dell'albero condotto un momento resistente  $M_r = 340$  Nm;
2. Il dimensionamento della coppia di ruote dentate cilindriche a denti dritti;
3. Il calcolo delle forze scambiate tra i denti e quelle che agiscono sui cuscinetti A e B dei due alberi.

**Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA**

**Tema di: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA**

**SECONDA PARTE**

- 1) Il candidato, in riferimento al riduttore indicato in figura di cui alla prima parte, esegua il dimensionamento dell'albero motore, considerando i seguenti elementi di calcolo:
  - potenza del motore elettrico:  $P = 15 \text{ kW}$
  - numero di giri del motore elettrico:  $n_1 = 1000 \text{ g/min}$
  - carico di rottura dell'acciaio dell'albero motore:  $R_m = 600 \text{ N/mm}^2$
- 2) Il candidato, in riferimento alla trasmissione di potenza tra due alberi paralleli, realizzata mediante cinghie trapezoidali e mediante catene, descriva i principali elementi che costituiscono le due trasmissioni. Inoltre il candidato indichi le principali differenze di funzionamento delle stesse, nonché i limiti applicativi riguardo la potenza trasmessa.
- 3) Un robot cartesiano dalle seguenti caratteristiche dimensionali: asse  $x = 1.00 \text{ m}$ ; asse  $y = 0.60 \text{ m}$ ; asse  $z = 0.20 \text{ m}$ , utilizza motori passo-passo per la movimentazione di un elettromandrino per la lavorazione del legno. Il candidato schematizzi e descriva dettagliatamente un sistema per la movimentazione dei tre assi tramite i motori citati, motivando la scelta effettuata.
- 4) Il candidato, in riferimento ad una pompa a stantuffo, azionata da un motore elettrico, schematizzi e descriva dettagliatamente gli elementi necessari per la trasformazione del moto rotatorio del motore nel moto alternativo del pistone della pompa.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO								
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente e organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato, con una buona pianificazione e organizzazione</i>		<i>Ben costruito, con una ottima pianificazione e organizzazione</i>		
• Coesione e coerenza testuale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza coerente e coeso, con adeguato uso di connettivi</i>		<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>		
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico medio e appropriato</i>		<i>Lessico ampio e ricco, usato con padronanza</i>		
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche Incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>		<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti</i>		<i>Giudizi critici chiari/appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>		

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>A</sup>BMeccanica a.s. 2025-2026

<i>Totale punteggio parte generale</i>						
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	(max. 40 punti)					
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Non rispondente</i>	<i>Incompleto</i>	<i>Rispetto dei vincoli, ma con qualche imprecisione</i>	<i>Pienamente rispondente ai vincoli dati dalla consegna</i>	<i>Rispetto accurato/preciso dei vincoli dati dalla consegna</i>	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Stentata</i>	<i>Approssimativa</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta e puntuale</i>	<i>Completa/piena, con individuazione dei concetti chiave</i>	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Inadeguata</i>	<i>Incompleta ed imprecisa</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta/completa e puntuale</i>	<i>Completa/precisa e puntuale/approfondita</i>	
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>7</i>	<i>Incompleta</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta/ampia</i>	<i>Ampia/Articolata e con adeguati riferimenti storici e letterari</i>	
<i>Totale punteggio parte specifica</i>						
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						___/5

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)

Arrotondamento →  
p.

<b>TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>								
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato/ben costruito</i>		<i>Ben costruito, con una buona/accurata pianificazione e organizzazione</i>		
	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		

• Coesione e coerenza testuale	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza/molto coerente con adeguato uso di connettivi</i>	<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>	
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico appropriato/ampio</i>	<i>Lessico ampio/ ricco ed usato con padronanza</i>	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche Incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi sempre corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>	<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>	<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti</i>	<i>Giudizi critici chiari/appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>	
<i>Tot. p parte generale</i>						
INDICATORI SPECIFICI	(max. 40 punti)					
• Individuazione corretta tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>	
	<i>Stentata comprensione e difficoltà ad individuare la tesi principale</i>	<i>Comprension e globale incerta e incompleta</i>	<i>Comprensione sommaria, ma corretta</i>	<i>Adeguate comprensione del testo, della tesi principale e degli argomenti</i>	<i>Piena comprensione del testo, individuazione di tesi e argomenti pro e contro</i>	
	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>	

• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Con coerente e confuso</i>	<i>Poco coerente, uso improprio dei connettivi</i>	<i>Adeguatamente coerente, uso incerto dei connettivi</i>	<i>Percorso ragionativo adeguato, supportato da connettivi corretti</i>	<i>Argomentazione chiara, con argomenti pertinenti rispetto alla tesi, schemi di ragionamento corretti e uso appropriato dei connettivi</i>	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Non pertinenti</i>	<i>Carenti e approssimativi</i>	<i>Adeguatamente congruenti</i>	<i>Abbastanza congruenti</i>	<i>Pienamente congruenti e impiegati con correttezza ed efficacia</i>	
<i>Tot. p parte specifica</i>						
PUNTEGGIO TOT.						___/5
Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)				Arrotondamento → p.		

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'								
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato/ben costruito</i>		<i>Ben costruito, con una buona/accurata pianificazione e organizzazione</i>		
• Coesione e coerenza testuale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza/molto coerente con adeguato uso di connettivi</i>		<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>		
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico appropriato/ampio</i>		<i>Lessico ampio/ ricco ed usato con padronanza</i>		
	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		

• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche Incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi sempre corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>	<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>	<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti</i>	<i>Giudizi critici chiari /appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>	
<i>Tot. parte generale</i>						
INDICATORI SPECIFICI	(max. 40 punti)					
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>	
	<i>Non/poco pertinente, titolazione e parafrasi e poco coerente</i>	<i>Parzialmente pertinente, titolazione e parafrasi e imprecise</i>	<i>Adeguatamente e pertinente, titolazione e parafrasi accettabili</i>	<i>Abbastanza pertinente, titolazione e parafrasi coerenti</i>	<i>Pienamente pertinente, titolazione e parafrasi coerenti ed efficaci</i>	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>	
	<i>Disordinata e a tratti incoerente</i>	<i>Non sempre lineare e ordinata</i>	<i>Adeguatamente e ordinata</i>	<i>Chiara e abbastanza ordinata</i>	<i>Chiara, ordinata e coerente</i>	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>	
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze accettabili e riferimenti culturali quasi sempre pertinenti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali pertinenti</i>	<i>Conoscenze apprezzabili e riferimenti culturali corretti e e pienamente pertinenti</i>	
<i>Totale punteggio parte specifica</i>						

PUNTEGGIO TOTALE		___/5
Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)		Arrotondamento → p.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

<b>Indicator e</b>	<b>Livelli</b>	<b>Punti Attribuib li</b>	<b>Punteggi o Propost o</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Assente o non attinente ai quesiti proposti	0	
	Superficiale, lacunosa e imprecisa	1	
	Essenziale, relativa ai soli concetti fondamentali	2	
	Adeguate pur con qualche imprecisione	3	
	Adeguate, corretta e precisa con apporti personali	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Assente o non attinente ai quesiti proposti	1	
	Superficiale, lacunosa e imprecisa	2	
	Parzialmente coerente rispetto alle richieste	3	
	Adeguate, pertinente alla trattazione	4	
	Adeguate, corretta e precisa con apporti personali	5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non svolge alcuno dei quesiti richiesti	0	
	Inadeguata, si contraddice spesso e non propone nulla di adeguato	1-2	
	Trattazione o risoluzione semplice, coerente ma con qualche imprecisione	3	
	Soluzione adeguata, coerente e corretta	4-5	
	Adeguate, coerente e corretta, la soluzione denota competenza ed autonomia	6	
	Assente	0	

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Inadeguata, mancano i collegamenti e usa in maniera approssimativa il lessico specifico	1	
	Essenziale, collegamenti semplici, argomentazioni lineari con utilizzo corretto del lessico disciplinare	2	
	Soluzione pertinente, precisa, ben espressa ed argomentata	3-4	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

## ALLEGATO 1

### INDICAZIONI DEL P.T.O.F.

#### **MISSIONE E VISION DELL'ISTITUTO**

L'Istituto "ENRICO FERMI", facendo propri i principi fondamentali del Dettato Costituzionale (con particolare attenzione all'art.3 della Costituzione) e dello Statuto delle studentesse e dello studente (art.2 DPR n.249/98 e successive modifiche del DPR 235/07), e considerando che la Scuola è chiamata a collocarsi al centro del processo educativo, formativo ed informativo, propone, attraverso la sua Offerta Formativa, la seguente mission:

"Assicurare ai nostri giovani una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro".

Le proposte culturali, le scelte e i comportamenti didattici, le occasioni formative, le disponibilità finanziarie e professionali sono coerenti alla seguente vision:

Vivere l'esperienza scolastica da cittadini, educando gli studenti alla partecipazione consapevole e democratica

Fare dell'ambiente dell'Istituto una comunità educante in cui interagiscono più soggetti

Caratterizzare l'esperienza scolastica per l'apertura europea e multiculturale, valorizzando le occasioni di incontri interculturali attraverso scambi, stage all'estero e soprattutto lo studio delle lingue e delle nuove tecnologie

Pertanto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. "ENRICO FERMI" intende proporsi come mezzo di costruzione di un'interazione produttiva con il contesto sociale e le altre istituzioni del territorio e come raccordo con la cultura, la realtà universitaria e il mondo del lavoro.

#### **FINALITA' GENERALI E OBIETTIVI CONCRETI**

L'I.I.S.S. "Enrico Fermi", ritenendo fondamentale il ruolo sociale della scuola pubblica, persegue come sue finalità generali quelle di:

1. contribuire alla crescita armoniosa dei suoi allievi sotto il profilo culturale e umano attraverso una pluralità di offerte, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti pubblici e privati, la cura della sfera socio-affettiva degli studenti;
2. essere per il territorio un punto di riferimento per la formazione scientifico-tecnologica, sia per supportare lo sviluppo produttivo del contesto in cui opera, sia per favorire un aumento della quota di studenti che proseguono gli studi in ambito tecnico-scientifico;
3. dare concretezza e diffondere i valori condivisi all'interno della scuola: il rispetto per la persona, con particolare riguardo per le diversità; il rispetto per i beni individuali e collettivi; l'onestà; la trasparenza.

L'I.I.S.S. "E. FERMI", attraverso tutte le sue componenti (Dirigenza, Docenti, Personale ATA) si adopera costantemente nel porre lo studente al centro della sua azione educativa, dei suoi bisogni intellettuali e socio-affettivi, modulando le necessità dell'accoglienza con quelle della serietà. In un clima sereno e fiducioso, incoraggiato e motivato, l'alunno potrà intraprendere un cammino di studio al fine di raggiungere i traguardi fissati, cogliere le opportunità offerte, vedere valorizzato il proprio impegno, attraverso il riconoscimento del merito.

Sul piano dei risultati, si tengono ben presenti le principali aspettative di genitori e studenti che, aspirano sia ad una crescita culturale per essere cittadini consapevoli, sia all'accesso a professioni qualificate e/o ad una reale possibilità di prosecuzione negli studi universitari.

Concretamente, l'offerta formativa si articola nei seguenti obiettivi principali:

1) La formazione della persona, attraverso:

- l'ascolto reciproco e il contatto tra docenti, studenti e famiglie
- la crescita umana e intellettuale in un sistema di regole chiare di convivenza
- attività e progetti in ambito umanistico, storico-sociale, scientifico educazione alla sicurezza, alla salute, all'ambiente.

2) La formazione culturale di base, attraverso un biennio dell'obbligo centrato su:

- l'acquisizione, il consolidamento o il rafforzamento di un valido metodo di studio
- lo studio della lingua italiana e di quella inglese, attraverso il potenziamento delle quattro abilità di base (Reading, Writing, Speaking and Listening)
- la didattica laboratoriale per lo sviluppo di un approccio critico ai problemi e di una mentalità scientifica
- l'introduzione e l'acquisizione dei diversi linguaggi specifici (matematico, fisico, chimico ecc.) per giungere a una piena comprensione degli argomenti trattati
- il consolidamento e potenziamento delle capacità logico-deduttive
- il consolidamento o l'acquisizione di atteggiamenti e metodi idonei alla prosecuzione degli studi.

3) La formazione tecnico-scientifica di qualità, centrata su:

- il mantenimento di adeguati standard di apprendimento
- la valorizzazione del merito
- un'offerta di corsi aggiuntivi e di certificazioni i contatti con aziende del territorio e Università

4) La riduzione della dispersione scolastica, attraverso:

- un costante supporto agli alunni in difficoltà scolastica o relazionale la valorizzazione dei diversi tipi di abilità
- il contatto costante con le famiglie
- il ri-orientamento interno o verso altre opportunità formative.

### FINALITA' FORMATIVE TRASVERSALI E CURRICOLO

Le finalità formative che il nostro istituto persegue si inseriscono nel più ampio contesto di cooperazione europea, secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 Dicembre del 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile del 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). Lo scopo è di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze; comparazione possibile fino al 2012. Una prima tappa intrapresa dal nostro istituto è l'elaborazione del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dell'allievo in uscita, per ogni indirizzo, che giustifica la mission formativa intrapresa responsabilmente dalla nostra scuola e che possa soddisfare più ampiamente la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per "trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni" (Dlgs. 226/05); lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il nostro Istituto offre una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, conseguibile attraverso saperi e competenze sia dell'area d'istruzione generale sia dell'area d'indirizzo. Sempre applicando il DM 139/2007 i risultati di apprendimento dello studente al termine del primo biennio rispecchiano gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storicosociale) dell'obbligo d'istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline del triennio. La sinergia di interventi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette significative interconnessioni tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

OBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<b>C1</b> Imparare ad imparare	Essere in grado di elaborare interpretazioni critiche ed autonome relative alle conoscenze acquisite	Conoscere le diverse metodologie di ricerca specifiche dei diversi ambiti di studio
<b>C2</b> Progettare	Utilizzare le metodologie di ricerca fondamentali scegliendo le più appropriate al campo d'indagine. Essere in grado di progettare a grandi linee un'attività di formazione individuale	Conoscere le diverse metodologie di ricerca specifiche dei diversi ambiti di studio e gli elementi necessari alla progettazione per la realizzazione di un'attività
<b>C3</b> Comunicare	Esprimersi in forma corretta ed appropriata con linguaggi specifici. Saper comunicare i contenuti appresi mediante un'elaborazione personale	Conoscere la terminologia dei linguaggi specifici, compresi quelli multimediali e gli assi portanti delle diverse discipline
<b>C4</b> Collaborare e partecipare	Essere in grado di progettare a grandi linee un'attività di formazione collettiva	Conoscere i diritti fondamentali propri ed altrui, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Conoscere le strategie di valorizzazione de pensiero proprio
<b>C5</b> Agire in modo autonomo e responsabile	Essere consapevoli delle dinamiche sociali e dei meccanismi comunicativi possedendo strumenti di scelta e di critica	Conoscere le problematiche più significative della società contemporanea relative ai diversi saperi ( diversità e intercultura, sviluppo della personalità, organizzazione e trasformazioni sociali, formazione e agenzie educative)
<b>C6</b> Risolvere problemi	Acquisire la capacità di interagire in maniera consapevole nelle diverse situazioni	Conoscere le modalità fondamentali di raccolta, selezione, interpretazione di fonti e dati

<p><b>C7</b> Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Formulare giudizi motivati ed argomentati sulle realtà sociali osservate, dimostrando di saper intervenire Collegare una problematica al suo contesto</p>	<p>Conoscere le problematiche più significative della società contemporanea relative ai diversi saperi (dinamiche comunicative, diversità e intercultura, sviluppo della personalità, organizzazione e trasformazioni sociali, formazione e agenzie educative)</p>	
<p><b>C8</b> Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>Analizzare testi relativi alle diverse discipline rielaborando i contenuti per valutarne la fondatezza delle conclusioni</p>	<p>Conoscere la terminologia dei linguaggi specifici, compresi quelli multimediali e gli assi portanti delle diverse discipline</p>	
<b>GRIGLIADI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA</b>			
<p>Competenze chiave</p>	<p>Competenze di cittadinanza</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Valutazione Livelli</p>
<b>AMBITO: COSTRUZIONE DEL SÉ</b>			
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>1. <b>Imparare ad imparare</b>  Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Acquisire un metodo di studio appropriato utilizzando in modo adeguato tempi, strategie, strumenti di lavoro.</li> <li>□ Utilizzare pluralità di fonti di informazione aiutandosi anche con supporti informatici.</li> <li>□ Saper interpretare organizzare e collegare dati, informazioni, conoscenze.</li> <li>□ Conoscere i propri limiti, le proprie capacità, collaborando nel lavoro di gruppo, traendone vantaggio e rispettando le idee altrui.</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p> <p>3 Intermedio</p> <p>4 Avanzato</p>
	<p>2. <b>Progettare</b>  Elaborare e realizzare progetti riguardanti, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Utilizzare le conoscenze apprese per prevedere, partendo da dati reali, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.</li> <li>□ Saper formulare strategie di azione e verificare i risultati raggiunti, distinguendo tra le più e le meno efficaci.</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p> <p>3 Intermedio</p> <p>4 Avanzato</p>
	<b>AMBITO: RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>		
	<p>-Comunicare nella madre lingua -Comunicare nelle lingue straniere -Competenza digitale -Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>3. <b>Comunicare</b>  Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Saper comunicare (comprendere e rappresentare) in modo efficace, coerente e corretto, usando vari tipi di linguaggi, in relazione al contesto e allo scopo.</li> <li>□ Saper comunicare utilizzando vari supporti: cartacei, multimediali, ecc.</li> <li>□ Saper comunicare sia oralmente che con la scrittura idee, opinioni, stati d'animo.</li> </ul>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>4. <b>Collaborare e partecipare</b>  Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Saper partecipare in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità.</li> <li>□ Saper ascoltare e rispettare i punti di vista degli altri e ricercare soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive.</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p> <p>3 Intermedio</p> <p>4 Avanzato</p>
	<p>5. <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>  Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Riconoscere la propria identità relativa al tempo, al luogo, al contenuto sociale in cui si vive.</li> <li>□ Assolvere agli obblighi scolastici, riconoscere e rispettare i limiti, le regole, le responsabilità personali e altrui.</li> <li>□ Avere la capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza.</li> <li>□ Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione.</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p> <p>3 Intermedio</p> <p>4 Avanzato</p>
<b>AMBITO: RAPPORTO CON LA REALTÀ</b>			
<p>-Competenze in matematica -Competenze di base in scienze e tecnologie -Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>6. <b>Risolvere problemi</b>  Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Affrontare situazioni problematiche, formulando ipotesi di soluzione e verificando i risultati</li> <li>□ Utilizzare conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline per risolvere problemi di varia natura.</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p> <p>3 Intermedio</p> <p>4 Avanzato</p>
	<p>7. <b>Individuare collegamenti e relazioni</b>  Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Elaborare autonomamente argomentazioni attivando collegamenti tra concetti, fenomeni ed eventi appartenenti anche a diversi ambiti</li> </ul>	<p>1 Iniziale</p> <p>2 Base</p>

-Competenze digitali	fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando	disciplinari. □ Individuare analogie/ differenze, coerenze/ incoerenze, cause/effetti.	3 Intermedio 4 Avanzato
	8. Acquisire ed interpretare l'informazione (Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)	□ Comprendere la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni interpretarli in modo critico ed autonomo e valutarne consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. □ Analizzare spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.	1 Iniziale 2 Base 3 Intermedio 4 Avanzato

**Legenda**

**Livello avanzato.** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**Livello intermedio.** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**Livello base.** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**Livello non raggiunto.** L'alunno, solo se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**



<b>PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE COMPETENZE IN USCITA - ISTRUZIONE TECNICA SETTORE MECCANICA,MECCATRONICA ED ENERGIA - articolazione MECCANICA-MECCATRONICA</b>		
<b>Competenze acquisite in riferimento ai risultati di apprendimento comuni e a quelli caratterizzanti il Settore Tecnologico</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Live llo gen eral e dell a clas se</b>
<b>Area metodologica:</b> Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e conseguente capacità di valutarne i criteri di affidabilità. Attitudine a compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	<b>Tutte</b>	<b>A</b>
<b>Area logico-argomentativa:</b> Attitudine a sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Abitudine a ragionare con rigore logico, identificando problemi e individuando soluzioni. Propensione a leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	<b>Tutte</b>	<b>I</b>
<b>Area linguistica e comunicativa:</b> Padronanza della lingua italiana intesa come: Utilizzo della scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli essenziali a quelli più avanzati; Comprensione di testi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Attitudine ad una esposizione orale curata e adeguata ai diversi contesti. Acquisizione, in una lingua straniera moderna e di competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Utilizzo mirato e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<b>Tutte</b> con particolare riferimento a: Italiano e Inglese	<b>A</b>
<b>Area storico-umanistica:</b> Conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, locali e mondiali, e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Utilizzo di metodi, concetti e strumenti per la lettura/comprensione dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Possesso degli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<b>Tutte</b> con particolare riferimento a: Storia	<b>A</b>

<p><b>Area scientifica, matematica e tecnico-professionale</b></p> <p>Comprensione del linguaggio formale settoriale, utilizzo delle procedure tipiche del pensiero matematico, acquisizione dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p>	<p><b>Tutte</b></p> <p>con particolare riferimento a Matematica e alle discipline caratterizzanti l'articolazione Meccanica e Meccatronica</p>	<p>I</p>
<p>Utilizzo critico di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprensione della valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>		
<p>Comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e loro uso nell'individuare e risolvere problemi di natura tecnica.</p>		
<p>Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi ed ai trattamenti. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione. Organizzare il processo produttivo definendo le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo.</p> <p>Documentare ed eseguire i processi di industrializzazione.</p> <p>Progettare strutture, apparati e sistemi applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.</p> <p>Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.</p> <p>Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto nel rispetto delle relative procedure.</p> <p>Definire, classificare e programmare sistemi di automazione e robotica applicata ai processi produttivi. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.</p>		

**ALLEGATO 2**

**ELENCO DEI TESTI IN ADOZIONE**

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore
DISEGNO	9788839529954	CALLIGARIS STEFANO - FAVA LUIGI - TOMMASELLO CARLO	NUOVO DAL PROGETTO AL PRODOTTO 3	3	PARAVIA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788830218055	SAMBUGAR MARTA - SALA GABRIELLA	BELLO DELLA LETTERATURA (IL) / VOLUME 3, CONTENUTI DI BASE, LABORATORIO METODO	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
LINGUA INGLESE	9780194526289	AA VV	IDENTITY B1-B1+ STANDARD / SB&WB CON QR CODE AUDIO/VIDEO	U	OXFORD UNIVERSITY PRESS
LINGUA INGLESE	9788884884282	PICCIOLI ILARIA	MECH & TECH + AUDIO IN MP 3 + VIDEO / ENGLISH FOR MECHANICAL TECHNOLOGY & ENGINEERING	U	SAN MARCO
LINGUA INGLESE	9788899673079	JORDAN - FIOCCHI	NEW GRAMMAR FILES + DVD (COD CD 50227)	U	TRINITY WHITEBRIDGE
MATEMATICA	9788808122506	BERGAMINI MASSIMO - BAROZZI GRAZIELLA - TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE
MECCANICA E MACCHINE	9788837914523	CORNETTI - VALENTINI	MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA 3 - NUOVA EDIZIONE / MECCANICA MECCATRONICA	3	CAPPELLI EDITORE
MECCANICA E MACCHINE	9788820366452	AA VV	MANUALE DI MECCANICA	U	HOEPLI
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	9788805074389	SOLINAS LUIGI	VIE DEL MONDO (LE) - CON NULLA OSTA CEI / VOLUME UNICO QUINQUENNALE	U	SEI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788874856268	RAMPA ALBERTO - SALVETTI MARIA CRISTINA	ENERGIA PURA - FIT FOR SCHOOL / VOLUME UNICO + DVD	U	JUVENILIA
D SISTEMI E AUTOMAZIONE	9788837914417	BURBASSI - CABRAS	SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE 3 CON ESERCIZI / MECCATRONICA ED ENERGIA	3	CAPPELLI EDITORE
T1 STORIA	9788893243001	BERTINI FRANCO	STORIA E... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME 3	3	MURSIA SCUOLA
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	9788837913687	PASQUINELLI	TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO 3 / CORSO DI TECNOLOGIE MECCANICHE 5 ANNO	3	CAPPELLI EDITORE

**ALLEGATO 3****CONSUNTIVI DISCIPLINARI**

Si presentano, in forma schematica, allegandoli al presente documento, i **consuntivi** di ciascuna disciplina in cui vengono esplicitati gli obiettivi realmente conseguiti in termini di conoscenze, competenze, capacità.

<b>DISCIPLINA</b>
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
2. STORIA
3. LINGUA INGLESE
4. MATEMATICA
5. MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA
6. DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
7. SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
8. TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO
9. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
10. RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA

<b>I.I.S.S. "E. FERMI"</b>				
<b>- LECCE</b>				
<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>			<b>Anno scolastico 2025-2026</b>	
Indirizzo: <b>Meccanica e Meccatronica</b>			<b>Classe 5^ BMM</b>	
Disciplina: <b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>			<b>Docente: Prof.ssa Alberone Anna Maria</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL LIVELLO CONSEGUITO</b>
<b>UDA 1</b> <b>L'età del Positivismo:il</b> <b>Naturalismo e il Verismo</b> <b>1. Emile Zola</b> <b>2. Giovanni Verga</b> <b>UDA 2</b> <b>La Scapigliatura</b>	-Conoscere il quadro storico-economico e sociale del periodo -Conoscere le connessioni tra l'atmosfera culturale e la produzione letteraria -Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative	-Saper articolare un discorso in base a un'organizzazione logica -Saper esporre in modo coeso e coerente -Saper utilizzare un lessico appropriato -Saper contestualizzare un testo,un'opera,un autore,un genere,un movimento	-Individuare l'intreccio tra atmosfera culturale, mutamenti sociali e produzione letteraria' -Ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore -Cogliere differenze e analogie tra poetiche, autori e opere	Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello, secondo impegno, ritmi e capacità personali.

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5^B Meccanica a.s. 2025-2026

Tutor: Prof.ssa Vallone Roberta

<p><b>1. Emilio Praga</b></p> <p><b>UDA 3</b></p> <p><b>Il classicismo di G.Carducci</b></p>	<p>-Conoscere le caratteristiche delle principali correnti poetiche del periodo e dei generi letterari</p> <p>-Conoscere la vita, il pensiero ,la poetica e le opere principali degli autori più rappresentativi di: Positivismo, Realismo, Naturalismo, Verismo; Scapigliatura; Simbolismo, Estetismo e Decadentismo; Crepuscolarismo; romanzo italiano tra Ottocento e Novecento; narrativa della crisi;</p>	<p>-Saper fare la parafrasi e/o la sintesi di un testo</p> <p>-Saper produrre testi scritti di tipologie diverse</p>	<p>-Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale nel periodo oggetto di studio</p>	
<p><b>UDA 4</b></p> <p><b>Simbolismo, Estetismo e Decadentismo</b></p>	<p>Avanguardie;</p>			
<p><b>4.1 Giovanni Pascoli</b></p> <p><b>4.2 Gabriele D'Annunzio</b></p> <p><b>UDA 5</b></p>	<p>periodo dalla prima guerra mondiale al secondo Novecento.</p>			

**Il Crepuscolarismo**

--	--	--	--

<p><b>5.1 Aldo Palazzeschi</b></p> <p><b>UDA 6</b></p> <p><b>Il romanzo italiano tra Ottocento e Novecento</b></p> <p><b>UDA 7</b></p> <p><b>La narrativa della crisi</b></p> <p><b>1. Italo Svevo</b></p> <p><b>2. Luigi Pirandello</b></p> <p><b>UDA 8</b></p> <p><b>Le Avanguardie</b></p> <p><b>1. Filippo Tommaso Marinetti</b></p> <p><b>UDA 9</b></p> <p><b>Cultura e letteratura dal primo conflitto mondiale al secondo Novecento</b></p> <p><b>1. Giuseppe Ungaretti</b></p> <p><b>2. Ermetismo e antiermetismo</b></p>	<p>-Conoscere alcuni orientamenti della critica letteraria.</p> <p>-Vita, pensiero e poetica degli autori della narrativa della crisi.</p> <p>Espressionismo;</p> <p>Futurismo;</p> <p>Dadaismo:</p> <p>Surrealismo.</p>	<p>-Saper individuare le caratteristiche di un testo poetico o in prosa</p> <p>-Saper analizzare i testi approfondendone i contenuti</p> <p>-Saper collegare i temi di un testo a tematiche più vaste, legate alle condizioni socio-culturali delle diverse epoche</p> <p>-Saper individuare i temi principali di un testo</p> <p>-Saper riconoscere gli elementi di innovazione o di continuità di un movimento rispetto ai precedenti</p> <p>-Saper selezionare le informazioni per effettuare confronti</p> <p>-Saper commentare e dare valutazioni personali adeguatamente motivate</p>	<p>-Spiegare la molteplicità dei significati di un testo</p> <p>-Comprendere ed utilizzare testi di critica letteraria per elaborare giudizi personali</p> <p>-Individuare i nessi tra le scelte poetiche di un autore e il contesto storico-culturale</p> <p>-Ricavare da un testo i principi di poetica di un autore</p> <p>Comprendere tema centrale, nuclei tematici e messaggi dei testi di un autore</p>	
---	--	---	--	--

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5<sup>A</sup>B Meccanica a.s. 2025-2026

<p>(in corso di realizzazione)</p>  <p><b>UDA 10</b></p>  <p><b>Laboratorio trasversale delle quattro abilità linguistiche</b></p>				
--	--	--	--	--

I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE				
<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>		<b>Anno scolastico 2025-2026</b>		
Indirizzo: <b>Meccanica/Meccatronica</b>		Classe <b>5^ BMM</b>		
Disciplina: <b>STORIA</b>		Docente: <b>Prof.ssa Alberone Anna Maria</b>		
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL LIVELLO CONSEGUITO</b>
<b>UDA 2</b> <b>LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI</b>	-Il quadro geopolitico: la nuova Europa  -Vincitori e vinti  -Il dopoguerra italiano e	-Localizzare le principali trasformazioni geopolitiche europee dopo i trattati di pace  -Sintetizzare i fattori che condussero a una crisi dei sistemi liberali postbellici  -Il "biennio rosso"	Come sopra	Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello,

Documento di Maggio del Consiglio di classe della 5^B Meccanica a.s. 2025-2026

Tutor: Prof. ssa Vallone Roberta

	l'avvento del fascismo			secondo impegno ritmi e capacità personali
<b>UDA 3</b> <b>GLI ANNI TRENTA: CRISI ECONOMICA E TOTALITARISMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La crisi del 1929 e il <i>New Deal</i></li> <li>-Il fascismo</li> <li>-Il nazismo</li> <li>-Lo stalinismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare le cause della crisi del 1929 e sintetizzarne le conseguenze sul piano internazionale</li> <li>-Analizzare la crisi italiana del dopoguerra, collegando i fattori di ordine economico, politico e sociale</li> <li>-Ordinare nel tempo i principali eventi dal 1919 al delitto Matteotti</li> <li>-Comprendere le ragioni dell'ascesa del fascismo</li> <li>-Descrivere i provvedimenti e i caratteri dei totalitarismi fascista, nazista e staliniano.</li> </ul>		<p>Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello, secondo impegno, ritmi e capacità personali</p>

<p><b>UDA 4</b></p> <p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Verso un nuovo conflitto: l'Europa in frantumi degli autoritarismi</li> <li>-La guerra civile spagnola</li> <li>-La Seconda guerra mondiale</li> <li>-La sconfitta dell'Asse</li> <li>-La Resistenza italiana</li> <li>-La guerra di liberazione</li> <li>-La Shoah</li> <li>-L'ultimo atto di guerra in Oriente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mettere a confronto regimi autoritari e democrazie nella seconda metà degli anni Trenta</li> <li>-Comprendere che la guerra civile spagnola fu una "prova generale" del secondo conflitto mondiale</li> <li>-Ricostruire le cause della Seconda guerra mondiale</li> <li>-Ordinare nel tempo i principali eventi della guerra, evidenziando le opportune connessioni</li> <li>-Spiegare le trasformazioni dello spazio europeo determinate dall'avanzata e poi dalla crisi delle forze dell'Asse</li> <li>-Comprendere il concetto di genocidio e il valore civile della memoria della Shoah Ricostruire la nascita della Resistenza italiana</li> <li>-Hiroshima e Nagasaki, il tragico epilogo del conflitto</li> </ul>		<p>Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello, secondo impegno, ritmi e capacità personali</p>
---	---	---	--	--

<p><b>UDA 5</b></p> <p><b>Il "lungo dopoguerra" (in corso di realizzazione)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le eredità di una guerra "barbarica"</li> <li>-La guerra fredda</li> <li>-il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale</li> <li>-L'Italia repubblicana</li> <li>-Il quadro economico e sociale in Italia: il miracolo economico</li> <li>-Gli anni della distensione internazionale</li> <li>-Il crollo del muro di Berlino</li> <li>- La fine delle dittature in America Latina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere le dinamiche storiche del secondo dopoguerra</li> <li>-Ricostruire le cause della rottura Est-Ovest</li> <li>-Periodizzare le principali fasi delle relazioni internazionali nel dopoguerra, a partire dai concetti di guerra fredda e distensione</li> </ul>		<p>Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello, secondo impegno, ritmi e capacità personali</p>
---	--	---	--	--

<p><b>UDA 6</b></p> <p><b>VERSO IL TERZO MILLENNIO</b></p> <p><b>( in corso di realizzazione)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-L'"autunno caldo"</li> <li>- La nascita della Repubblica Italiana</li> <li>-il boom economico</li> <li>-Il "Sessantotto italiano"</li> </ul>	<p>-Ordinare nel tempo le ali fasi della storia italiana del dopoguerra, a liberazione alla fine degli anni Ottanta</p>		<p>Obiettivi conseguiti dalla classe per fasce di livello, secondo impegno, ritmi e capacità personali</p>
---	--	---	--	--

I.I.S.S." E. FERMI DI LECCE" CONSUNTIVO DELL' ATTIVITA' DIDATTICA				
INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA			CLASSE V B Meccanica A.S. 2025-2026	
DISCIPLINA: Lingua Inglese		Ore annue: 99	Docente: Prof.ssa Vallone Roberta	
UDA	Contenuti	Competenze	Conoscenze	Abilità
<b><u>UNIT 6: Automation and Robotics</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Robotics;</li> <li>-Factory Automation</li> <li>-CNC Machining</li> <li>-Robots classification</li> <li>-Robots in Industrial Manufacturing</li> <li>-Robot programming</li> <li>-Artificial Intelligence</li> <li>-Domotics</li> </ul>	<p>Progettazione di sistemi: Progettare e programmare sistemi meccatronici e linee di automazione industriale, integrando hardware e software.</p> <p>Gestione tecnologica: Gestire robot industriali e collaborativi per ottimizzare i processi produttivi.</p> <p>Problem Solving tecnico: Analizzare sistemi robotici complessi per identificare malfunzionamenti e proporre soluzioni di controllo efficaci.</p> <p>Integrazione digitale: Applicare protocolli di comunicazione industriale.</p>	<p>Fondamenti di Robotica: Conoscere la cinematica (movimento), la dinamica e le architetture principali dei robot industriali e mobili.</p> <p>Componentistica: Studiare i sensori, gli attuatori e i dispositivi elettrici che compongono un sistema automatizzato.</p> <p>Linguaggi di Programmazione: Apprendere i linguaggi per i controllori a logica programmata.</p> <p>Sostenibilità ed Energia: Comprendere l'automazione applicata alla gestione efficiente dell'energia e alla sostenibilità ambientale.</p>	<p>Analisi dei dati: Interpretare le informazioni provenienti dai sensori per monitorare le performance del sistema in tempo reale.</p> <p>Collaborazione: Lavorare efficacemente in team multidisciplinari per la realizzazione di progetti complessi.</p>

<p><b><u>UNIT 7: The Automotive Industry</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Car Components</li> <li>-Internal Combustion Engine</li> <li>-Engine Subsystems</li> <li>-Electric Engines</li> <li>-Hybrids</li> <li>-Brakes and tyres</li> <li>-Motorcycles</li> </ul>	<p>Analisi di Settore: Valutare le tendenze del mercato automobilistico globale.</p> <p>Gestione della Manutenzione: Organizzare interventi di assistenza tecnica e diagnostica avanzata su veicoli a propulsione termica, ibrida ed elettrica.</p> <p>Responsabilità Etica e Ambientale: Adottare pratiche di lavoro sicure e sostenibili, rispettando le normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Meccanica e Sistemi del Veicolo: Conoscere il funzionamento di motori (gas, diesel, elettrici), sistemi frenanti (ABS), sterzo e sospensioni.</p> <p>Elettronica di Bordo: Comprendere le architetture delle ECU (Electronic Control Units) e i componenti elettronici come sensori, attuatori e semiconduttori.</p>	<p>Classificazione d'Uso: Categorizzare i veicoli in base alla destinazione d'uso (trasporto passeggeri/merci vs mobilità agile/sportiva) e ai relativi segmenti di mercato.</p>
<p><b><u>UNIT 8: Heating and Refrigeration</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-HVAC&amp;R Systems</li> <li>-Hot Water Central Heating</li> <li>-Boilers</li> <li>-Radiators</li> <li>-Warm Air Central Heating</li> <li>-Refrigeration</li> <li>-Air Conditioning</li> <li>-Pumps</li> <li>-Heating Systems and Gas Safety</li> </ul>	<p>Coordinare il funzionamento tra sistemi di riscaldamento (Boilers/Radiators) e raffrescamento (Air Conditioning) per una gestione ottimale del microclima (HVAC&amp;R).</p> <p>Tecnologie di Riscaldamento: Differenza tra sistemi a acqua calda (Hot Water Central Heating) e sistemi ad aria calda (Warm Air Central Heating).</p>	<p>Meccanica dei Fluidi: Funzionamento delle pompe (<b>Pumps</b>) di circolazione, prevalenza, portata e dinamica del calore nei radiatori.</p> <p>Normativa Gas: Conoscenza approfondita dei protocolli di sicurezza per impianti a gas, ventilazione dei locali e scarico fumi per le caldaie (Boilers).</p>	<p>Caratteristiche tecniche dei <b>Radiators</b> scambio termico per convezione/irraggiamento e delle unità di trattamento aria.</p>
<p><b>Cittadinanza attiva nel rispetto della Costituzione e del diritto internazionale - Ex art. 3 L.92/19</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Forma di Stato e di Governo del Regno Unito;</li> <li>-Le istituzioni chiave.</li> </ul>	<p>Confrontare il sistema costituzionale britannico con quello italiano o di altri Stati democratici.</p>	<p>Lessico Specialistico: Terminologia politica (es. <i>Constitutional Monarchy</i>).</p>	<p>Comunicazione Efficace: Argomentare, in forma orale e scritta, il funzionamento del "modello Westminster".</p>

		<p>Comprendere i principi della democrazia rappresentativa e il ruolo del cittadino nel sistema elettorale.</p> <p>Valutare i pro e i contro di un sistema basato su convenzioni rispetto a uno basato su una costituzione scritta.</p>	<p>Struttura dello Stato: Funzioni delle due Camere, ruolo del Primo Ministro.</p>	
<p><b><u>Unit 2: Live by the rules!</u></b></p>	<p><b>Grammar:</b> Have to, be allowed to, must and mustn't, mustn't vs not have to</p> <p><b>Vocabulary:</b> Household chores, make and do.</p>	<p>-Talk about housework;</p> <p>-Talk about rules;</p> <p>-Talk about obligation and prohibition.</p>	<p>Collocations (Make vs Do): Regole d'uso per <i>Make</i> (creare, produrre, decidere) e <i>Do</i> (attività generiche, compiti, doveri). Household Chores: Lessico specifico per le faccende domestiche (es. <i>vacuuming, dusting, doing the laundry, making the bed</i>).</p>	<p>Produzione Orale e Scritta: Formulare un regolamento domestico o scolastico chiaro utilizzando le strutture studiate.</p> <p>Accuratezza Lessicale: Utilizzare correttamente <i>Make</i> e <i>Do</i> nelle espressioni fisse (es. <i>make a cake vs do homework</i>).</p>
<p><b>CLIL</b></p>	<p><b>The two stroke Engine and the Four Stroke Engine</b></p>	<p><b>Tecnico-Professionali:</b> Essere in grado di diagnosticare il funzionamento di un motore a combustione interna e distinguere le applicazioni pratiche dei due cicli (es. perché un decespugliatore usa il 2T e un'auto il 4T).</p> <p><b>Comunicative (L2):</b> Saper descrivere processi meccanici complessi in lingua inglese utilizzando il presente semplice per i processi ciclici.</p>	<p><b>Meccanica del Motore:</b> I componenti principali: <i>piston, crankshaft, valves, ports, connecting rod, spark plug</i>. Le fasi del ciclo: <i>Intake (Aspirazione), Compression (Compressione), Power/Expansion (Scoppio/Espansione), Exhaust (Scarico)</i>.</p>	<p>Distinguere un ciclo a 2 tempi rispetto a uno a 4 tempi.</p> <p>Spiegare la sequenza temporale delle fasi utilizzando i connettori logici.</p>

La docente

Prof.ssa Vallone Roberta

I.I.S.S. "ENRICO FERMI" LECCE				
CONSUNTIVO DELL' ATTIVITA' DIDATTICA			Anno scolastico 2025/2026	
Indirizzo: Meccanica e Meccatronica			Classe: V B	
Disciplina : MATEMATICA			Docente: R.Cesano	
N 1	MODULO	CONTENUTI SVOLTI	OBIETTIVI CONSEGUITI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA
1	<b>Funzioni, limiti e derivate</b>	<p>Concetto di funzione –dominio – codominio – proprietà delle funzioni-riepilogo dei principali limiti - funzioni continue e punti di discontinuità - asintoti.</p> <p>Derivata e significato geometrico e goniometrico – continuità delle funzioni derivabili, punti di non derivabilità - derivate fondamentali, derivate composte. Grafico di una funzione e sua interpretazione.</p>	<p><b>Conoscenze:</b> Conoscere il concetto di funzione e individuarne le eventuali proprietà. Conoscere il concetto di derivata e comprenderne il significato geometrico e goniometrico. Conoscere il metodo analitico per lo studio di una funzione.</p> <p><b>Abilità:</b> Determinare il dominio di una funzione e riconoscere e classificare i punti di discontinuità, studiare il segno, calcolare limiti semplici e determinare asintoti. Calcolare derivate con le regole di derivazione.</p> <p><b>Competenze:</b> Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Saper applicare le conoscenze acquisite con autonomia e in contesti diversi.</p>	Livello: nel complesso appena sufficiente
2	<b>Il calcolo integrale</b>  UD. 1 Integrali indefiniti  UD.2 Integrali definiti	<p>Funzioni primitive di una funzione data. - Integrale indefinito - Proprietà dell'integrale indefinito - Integrali indefiniti immediati - Integrazione per sostituzione e per parti - Integrazione di funzioni razionali fratte - Area di un trapezoide - Definizione di Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito - calcolo dell'integrale definito - calcolo di aree di domini piani - Calcolo di volumi. Integrazione di funzioni fratte di 1 e 2° grado.</p>	<p><b>Conoscenze:</b> Saper definire la primitiva e l'integrale indefinito e definito. Conoscerne le proprietà. Conoscere gli integrali indefiniti di alcune funzioni immediatamente integrabili. Conoscere i metodi di integrazione per decomposizione, per sostituzione e per parti. Comprendere il concetto di integrale definito e conoscerne le proprietà.</p>	Livello: nel complesso sufficiente

			<p><b>Abilità:</b> Saper calcolare le primitive delle funzioni elementari, saper applicare i metodi di integrazione, saper risolvere un integrale definito, saper calcolare l'area di una superficie piana. Saper calcolare il volume di un solido di rotazione.</p> <p><b>Competenze:</b> Saper usare gli integrali per calcolare aree e volumi di elementi geometrici.</p>	
--	--	--	--	--

La docente

R. Cesano

ISTITUTO DI ISTRUZIONE STATALE SUPERIORE " E. FERMI " – via Merine, 5 - LECCE.						
CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DISCIPLINARE			A.S. 2025/2026	CLASSE 5 <sup>a</sup> B Mecc.	Ore annue complessive: 132	Libro di testo: G. Cometti "Nuovo Meccanica, macchine ed energia" vol. 3 ( <i>IL CAPITELLO EDITORE</i> ) -
SPECIALIZZAZIONE: MECCANICA – Articolazione MECCATRONICA			Docenti: prof. Trevisi Daniele – prof. Cimino Flavio			
INSEGNAMENTO: MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA			Manuale: Manuale di meccanica – AA.VV. (Edizioni Hoepli)			
MODULO	ORE IMPEGNATE	ARGOMENTI TRATTATI	OBIETTIVI CONSEGUITI	CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE ACQUISITE DAGLI STUDENTI	METODOLOGIE E ATTIVITA'	RISORSE UTILIZZATE
1	RICHIAMI SULLA TRASMISSIONE DEL MOTO CON RUOTE DENTATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Geometria delle ruote dentate a denti diritti</li> <li>• Parametri principali di calcolo : Formula di Lewis e calcolo/ verifica ad usura .</li> <li>• Riduttori di velocità e azioni esercitate sui rispettivi alberi               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruote dentate a denti elicoidali.</li> </ul> </li> <li>• Parametri geometrici e di calcolo</li> <li>• Forze in gioco nella trasmissione con ruote a denti elicoidali .</li> </ul>	<p>Conoscenza degli elementi fondamentali delle trasmissioni mediante ruote dentate</p> <p>Capacità di scegliere i parametri di progetto mediante l'uso del manuale</p> <p>Capacità di analisi critica sui risultati ottenuti.</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono in grado di scegliere opportunamente i parametri di progetto per le varie tipologie di ruote dentate .</li> <li>• sono in grado di eseguire semplici calcoli riguardanti il dimensionamento e verifica di riduttori di velocità, con l'ausilio del manuale.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p>	<p>Libro di testo vol. 2</p> <p>Manuale di Meccanica</p>

2	ALBERI, PERNI E CUSCINETTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Dimensionamento di alberi e assi;</li> <li>· Rigidezza degli alberi;</li> <li>· I perni di estremità ed intermedi .</li> <li>· Formule di calcolo e di verifica</li> <li>· I cuscinetti volventi; Formule di durata ; esempi di scelta e verifica di cuscinetti volventi, mediante catalogo costruttori</li> </ul>	<p>Capacità di analisi delle forze e dei momenti che intervengono nello studio degli alberi ed assi.</p> <p>Conoscenza dei fattori che portano alla scelta del tipo di cuscinetto .</p> <p>Capacità di eseguire semplici calcoli sulla verifica di cuscinetti volventi .</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono in grado di eseguire il calcolo del dimensionamento di alberi comunque caricati e dei relativi sopporti .</li> <li>▪ sono in grado di discutere criticamente i risultati</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Manuale di Meccanica</p>
3	GIUNTI, FRIZIONE E VOLANI	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Giunti rigidi, elastici ed articolati;</li> <li>· Criteri di scelta dei giunti; dimensionamento di massima di un giunto rigido a guscio;</li> <li>· Dimensionamento di massima di un giunto rigido a dischi ; criteri di scelta delle viti e relativa verifica</li> <li>· Il caso dei giunti rigidi a dischi con fori calibrati;</li> <li>· Giunti rigidi a flange .</li> <li>· Formule di calcolo e di verifica</li> <li>· Cenni sui giunti articolati ( Cardano e doppio Cardano</li> <li>·Le frizioni ; forze scambiate e relative pressioni. Le frizioni piane e coniche ; Esempi di calcolo; Le frizioni piane monodisco e pluridisco;</li> <li>· I volani ; principio di funzionamento di un volano;</li> <li>·I parametri principali di un volano a disco pieno</li> <li>·I parametri principali di un volano a corona ;</li> </ul>	<p>Capacità di analisi delle forze e dei momenti che intervengono in un giunto rigido</p> <p>Conoscenza dei fattori che portano alla scelta del tipo di di giunto .</p> <p>Capacità di eseguire semplici calcoli di verifica sui bulloni di un giunto rigido .</p> <p>Capacità di eseguire semplici calcoli sulle frizioni piane e coniche</p> <p>Conoscenza dei parametri che intervengono nel dimensionamento e verifica di un volano.</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono in grado di eseguire il calcolo del dimensionamento di giunti, frizioni e volani .</li> <li>▪ sono in grado di discutere criticamente i risultati</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Manuale di Meccanica</p>

4	IL MECCANISMO BIELLA – MANOVELLA		<ul style="list-style-type: none"> <li>· Richiami sulla instabilità elastica ; la formula di Eulero; La Snellezza limite ; la formula di Rankine ;</li> <li>·Aspetti cinematici del manovellismo ; Dimostrazione delle formule di calcolo dello spostamento, della velocità, e della accelerazione del piede di biella;</li> <li>·Analisi delle forze agenti sul manovellismo e posizioni critiche dello stesso;</li> <li>·Distinzione tra bielle lente e veloci;</li> <li>· La posizione di quadratura nelle bielle veloci; analisi di calcolo e verifica ; Il problema del carico di punta nelle bielle ;</li> <li>· Analisi delle forze d'inerzia</li> <li>· Le manovelle di estremità ; formule di calcolo e di verifica del perno del bottone di manovella ; formule di calcolo e verifica del perno di banco;</li> <li>· Le sezioni di mascheretta in una manovella di estremità : analisi delle sollecitazioni e formule di verifica.</li> </ul>	<p>Capacità di analisi delle forze e dei momenti che intervengono nello studio del meccanismo biella-manovella .</p> <p>Capacità di eseguire calcoli sulla verifica e /o dimensionamento di una biella lenta e veloce;</p> <p>Capacità di analisi delle forze che agiscono sulla manovella e sul perno di banco.</p> <p>Studio delle caratteristiche di sollecitazione nelle sezioni di mascheretta ; Richiami sulla torsione nella sezione rettangolare .</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono in grado di eseguire il calcolo del dimensionamento di bielle lente e veloci.</li> <li>▪ sono in grado di discutere criticamente i risultati ottenuti.</li> <li>•Sono in grado di analizzare le sollecitazioni nel manovellismo nelle diverse posizioni.</li> <li>▪ Sono in grado di eseguire i calcoli relativi al perno di manovella e di banco</li> <li>▪ Sono in grado di analizzare criticamente i risultati ottenuti</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Manuale di Meccanica</p>
5	RICHIAMI DI TERMODINAMICA	In corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Relazione fondamentale dei gas perfetti ;</li> <li>· Le trasformazioni termodinamiche dei gas</li> <li>· Primo e secondo principio della termodinamica .</li> <li>· I cicli termodinamici teorici ; il ciclo di Carnot</li> </ul>	<p>Capacità di analisi delle varie trasformazioni termodinamiche e loro rappresentazione nel piano P-V e T-S</p> <p>Conoscenza dei ciclo fondamentale di Carnot ; espressione del rendimento del ciclo</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono in grado di eseguire il calcolo delle grandezze termodinamiche in corrispondenza di una fissata trasformazione</li> <li>▪ sono in grado di discutere criticamente i risultati</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p>	<p>Libro di testo vol. 2</p> <p>Manuale di Meccanica</p>

6	I MOTORI ALTERNATIVI A COMBUSTIONE INTERNA	In corso	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Classificazione dei motori a c.i. in relazione al tipo di accensione; disposizione dei cilindri, in linea , a V, a cilindri contrapposti ( boxer ) , a stella .</li> <li>· Gli elementi fondamentali di un motore alternativo: il cilindro, l'incastellatura, il basamento, il pistone, il manovellismo.</li> <li>· Gli apparati ausiliari del motore : la distribuzione, l'alimentazione, la lubrificazione, la refrigerazione, l'avviamento.</li> <li>· I cicli teorici di riferimento dei motori ad accensione spontanea e accensione comandata .</li> <li>· I cicli indicati e definizione della pressione media indicata . Espressione dei vari rendimenti e definizione di pressione media effettiva;</li> <li>· Curve caratteristiche dei motori a c.i.</li> </ul>	<p>Capacità di analisi sul funzionamento dei vari organi di un motore alternativo.</p> <p>Interpretazione delle varie trasformazioni termodinamiche del ciclo di un motore alternativo</p> <p>Capacità di analisi delle curve di prestazione di un motore alternativo.</p>	<p>Gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sono in grado di distinguere le varie parti di un motore alternativo.</li> <li>▪ sono in grado di capire il funzionamento dei singoli organi del motore</li> <li>▪ sono in grado di interpretare il ciclo teorico e reale di un motore alternativo</li> <li>▪ sono in grado di risolvere semplici problemi relativo al calcolo del rendimento e delle grandezze fondamentali</li> </ul>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Studio di singoli casi.</p> <p>Esercitazioni guidate alla lavagna</p> <p>Esercitazione di laboratorio su un motore endotermico</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Manuale di Meccanica</p>
---	--	----------	--	--	---	--	---

I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE					
CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA				Anno scolastico 2025/2026	
Indirizzo: Meccanica - Meccatronica				Classe 5 BM	
Disciplina: Disegno, progettaz. ed org. industriale		Ore annue: 165 (33X5)		Docenti: A. Morelli – A. Del Prete	
N.	UDA	OR E	CONTENUTI SVOLTI	OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'	VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL LIVELLO CONSEGUITO
1	<b>Organi di trasmissione del moto:</b> - Alberi - Perni - Sopporti - Cuscinetti - guarnizioni	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alberi di trasmissione</li> <li>- Sopporti per alberi</li> <li>- Cuscinetti radenti</li> <li>- Cuscinetti volventi</li> <li>- Guarnizioni e tenute</li> <li>- Progettazione di:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alberi e cuscinetti</li> </ul> </li> </ul>	Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare alberi di trasmissione con i loro perni</li> <li>- scegliere sopporti adatti</li> <li>- applicare cuscinetti radenti</li> <li>- scegliere e montare cuscinetti volventi</li> </ul>	
2	<b>Ottimizzazione del lavoro con il CAD</b> - Elementi di modellazione solida	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comandi per disegnare in assonometria</li> <li>- Comandi che consentono lavori di gruppo</li> <li>- Costruzione di superficie nello spazio</li> <li>- Realizzazione di solidi mediante modellazione</li> <li>- Estrazione di viste e profili mediante modellazione</li> </ul>	. Essere capace con il CAD di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- disegnare viste assonometriche nel piano e nello spazio</li> <li>- disegnare figure solide nello spazio tridimensionale</li> <li>- ottenere informazioni geometriche e di massa</li> </ul>	
3	<b>Organi di intercettazione del moto:</b> - Giunti - innesti - Frizioni	20	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giunti rigidi, elastici e articolati</li> <li>- Innesti</li> <li>- Frizioni piane e coniche</li> <li>- Progettazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- giunto rigido a dischi</li> <li>- frizione piana e conica</li> </ul> </li> </ul>	. Capacità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegare estremità d'albero</li> <li>- dimensionare e disegnare innesti e freni</li> </ul>	

4	<b>Disegno di progetto:</b> -Progetto di complessivi -Disegno di particolari -Scelta dei materiali	30	Progettazione e disegno al cad 3D inventor di svariate tipologie di complessivi meccanici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire una mentalità progettuale e la capacità di eseguire il proporzionamento di complessivi e il disegno di particolari</li> <li>- Imparare a progettare in équipe</li> <li>- Imparare a generalizzare e sintetizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline</li> </ul>	
5	<b>Tecnologie applicate alla produzione</b>	15	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Velocità di taglio: considerazioni di carattere economico</li> <li>- Tempi e metodi nelle lavorazioni</li> <li>- Macchine operatrici: scelta, potenze, tempi e parametri di taglio</li> </ul>	Acquisire la capacità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scegliere la velocità di taglio</li> <li>- determinare i tempi di lavoro alle macchine</li> <li>- scegliere le macchine, i parametri tecnologici e gli utensili in funzione delle lavorazioni</li> </ul>	

Lecce, 15-05-2026

I docenti  
 Antonio Morelli  
 Antonio Del Prete

I.I.S.S. "E. FERMI" di Lecce

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Classe 5A Meccanica MECCATRONICA

CONSUNTIVO LAVORO SVOLTO

Libro di testo: **SISTEMI E  
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**  
  
AUTORI: **BURBASSI- CABRAS**

DOCENTI: PROF. **Biagio ROLLO** PROF. **Antonio PASCA**

N °	BLOCCHI TEMATICI	CONTEN UTI SVOLTI	OBIETTIVI CONSEGU ITI	VALUTAZIONE SUL LIVELLO CONSEGUITO.
		Simboli ISO di elementi oleodinamici	CAPACITA' DI CONSULTARE DOCUMENTAZIONE  TECNICA DEL SETTORE	

1	Circuiti oleodinamici	<p>Centralina oleodinamica</p> <p>Principali circuiti oleodinamici</p>	<p>CONOSCENZA DELLE DIFFERENZE TRA PNEUMATICA E OLEODINAMICA IN RIFERIMENTO ALLE LORO APPLICAZIONI</p>	<p>OBIETTIVI CONSEGUITI IN BUONA PARTE DEGLI ALLIEVI</p>
2	Comandi automatici programmabili (PLC)	<p>Generalità sui PLC: descrizione del sistema PLC - confronto tra un comando elettromeccanico ed un PLC - elementi costruttivi del PLC - classificazione dei PLC</p> <p>Unita centrale: scheda processore (CPU) .. memorie -</p>	<p>CONOSCENZA DELL'HARDWARE DI UN PLC</p> <p>SCELTA DEL PLC IN FUNZIONE DELLA COMPLESSITA' DEL SISTEMA DA GESTIRE E DEL NUMERO DI I/O</p> <p>CAPACITA' DI CONSULTARE DOCUMENTAZIONE TECNICA DEL SETTORE</p>	<p>OBIETTIVI CONSEGUITI NELLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALLIEVI</p>
2	Hardware	<p>alimentatore - altri dispositivi dell'unita centrale</p> <p>Unita ingressi/uscite (I/O): schede d'ingresso On/Off - schede d'uscita On/Off - schede d'ingresso analogiche - schede d'uscita analogiche - moduli speciali -</p> <p>Criteri di scelta del PLC</p>	<p>CAPACITA' DI CABLARE IL PLC</p>	

3	<p>Comandi automatici programmabili (PLC) - Software</p>	<p>Programmazione dei PLC: definizione delle specifiche -                  assegnazione I/O - scrittura del programma                  - manipolazione                  del programma programmazione Il linguaggio a contatti: conversione degli schemi elettrici funzionali in diagrammi a contatto - istruzioni - istruzioni di logica a relè - funzioni a relè composte –                  linee                  logiche equivalenti - istruzioni di temporizzazione - istruzioni di conteggio -                  lettura del programma; modifica del programma; test di controllo; Ricerca; memorizzazione esterna del programma; stampa del programma</p>	<p>CAPACITA' DI CONSULTARE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DEL SETTORE</p> <p>CAPACITA' DI TRASFORMARE UN CIRCUITO ELETTRICO FUNZIONALE IN PROGRAMMA LADDER</p> <p>CAPACITA' DI UTILIZZARE LE FUNZIONI DI TEMPORIZZAZIONE E DI CONTEGGIO</p> <p>SAPER REALIZZARE PROGRAMMI PER SEQUENZE ELETTROPNEUMATICHE CON PIU' ATTUATORI</p> <p>SAPER REALIZZARE PROGRAMMI PER LA GESTIONE DI :</p> <p>UN ASCENSORE</p> <p>UN SEMAFORO</p> <p>UNA SERRA</p> <p>POMPA CON DUE</p> <p>UTENZE ELETTRICHE</p> <p>BARRA CON TELECOMANDO</p>	<p>OBIETTIVI MINIMI CONSEGUITI NELLA</p> <p>MAGGIOR PARTE DEGLI ALLIEVI</p>
---	--	---	---	---

4	MACCHINE ELETTRICHE	<p>Trasfor matori, alternat ore</p> <p>motori passo-passo, motori brushless,</p> <p>Motori Asincroni Trifase e Monofase;</p> <p>Motori in Corrente Continua dinamo,</p> <p>inverte r, raddriz zatore</p>	<p>Conoscere il principio di funzionamento dei vari motori, fare i confronti e conoscerne il campo di utilizzo nella pratica. Conoscere le tendenze attuali.</p> <p>Conoscere i metodi di regolazione dei vari motori elettrici trattati.</p>	<p>Obiettivi minimi conseguiti nella maggior parte degli allievi</p>
---	------------------------	--	---	--

5	Sensori e trasduttori	Trasduttori: definizioni e classificazioni - sistemi sensoriali - parametri caratteristici dei trasduttori - principi di funzionamento dei trasduttori: meccanici, elettrici, elettromagnetici, ottici, acustici, ferroelettrici, semiconduttori, magnetici, termici - trasduttori di movimento.	CAPACITA' DI COMPRENDERE I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DEI VARI TRASDUTTORI E SAPER SCEGLIERE QUELLO PIU' OPPORTUNO IN RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE	OBIETTIVI CONSEGUITI SOLO IN BUONA PARTE DEGLI ALLIEVI
---	-----------------------	--	---	--

<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>		<b>Anno scolastico 2025-2026</b>		
<b>Indirizzo: Meccanica - Meccatronica</b>		<b>Classe 5° BMM</b>		
<b>Disciplina: TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO</b>		<b>Docente: Giuseppe Politi</b>		
<b>UDA</b>	<b>Competenze delle UDA</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Livello obiettivi raggiunti</b>
UDA n. 1  <b>Titolo: PROCESSI FISICI INNOVATIVI</b>	Il significato di processo fisico innovativo  I principi fisici di funzionamento  I materiali che possono essere	Ultrasuoni  Elettroerosione  Laser  Saldatura ad esplosivi	Scegliere il processo idoneo al tipo di materiale da lavorare  Scegliere il processo in funzione della qualità del manufatto e dei costi produttivi richiesti  Confrontare vantaggi e svantaggi tra i diversi	Sufficiente

<p><b>Nucleo fondante:</b> Lavorazioni speciali</p> <p><b>Periodo:</b> Settembre - Ottobre</p>	<p>lavorati</p> <p>I principali campi di applicazione</p> <p>I vantaggi delle singole tecnologie</p>	<p>Plasma</p> <p>Taglio con getto d'acqua</p> <p>Pallinatura e rullatura</p>	<p>processi fisici</p>	
<p>UDA n. 2</p> <p><b>Titolo:</b> <b>ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE SUPERFICIALE</b></p> <p><b>Nucleo fondante:</b> Corrosione elettrochimica</p> <p><b>Periodo:</b> Settembre – Ottobre</p>	<p>Le caratteristiche corrosive degli ambienti atmosferici</p> <p>I principi degli attacchi corrosivi</p> <p>I principali meccanismi corrosivi</p>	<p>Ambienti corrosivi</p> <p>Meccanismi corrosivi</p> <p>Corrosione nel terreno</p>	<p>Confrontare le caratteristiche dei diversi ambienti corrosivi</p> <p>Interpretare i diagrammi di Pourbaix</p> <p>Confrontare le conseguenze dei diversi meccanismi corrosivi</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>UDA n. 3</p> <p><b>Titolo:</b> <b>CONTROLLI NON DISTRUTTIVI</b></p> <p><b>Nucleo fondante:</b> Principali controlli non distruttivi</p> <p><b>Periodo:</b> Novembre – Gennaio</p>	<p>La differenza tra difetto e continuità</p> <p>La differenza tra difetto di produzione e di esercizio</p> <p>Le caratteristiche identificative dei principali difetti</p> <p>I principi fisici di ogni metodo di prova non distruttivo</p>	<p>Difetto e discontinuità di produzione</p> <p>Difetto e discontinuità di esercizio</p> <p>Liquidi penetranti</p> <p>Termografia</p> <p>Emissione acustica</p> <p>Magnetoscopia</p> <p>Radiografia</p> <p>Gammagrafia</p> <p>Metodo ultrasonoro</p> <p>Metodo visivo</p>	<p>Distinguere tra un difetto di produzione e di esercizio</p> <p>Descrivere il tipo di difetto</p> <p>Descrivere il procedimento operativo dei singoli metodi di prova</p> <p>Scegliere il metodo di prova in funzione del difetto da ricercare, del manufatto, del materiale e delle condizioni di esercizio</p> <p>Confrontare gli eventuali vantaggi e svantaggi tra i diversi metodi di prova non distruttivi.</p>	<p>Buono</p>

	<p>Il ciclo applicativo di ogni metodologici</p> <p>I singoli campi applicativi</p> <p>Le principali norme di sicurezza</p> <p>I difetti e le anomalie dei materiali compositi</p> <p>Le principali tecniche di controllo applicabili ai materiali compositi</p>	<p>Metodo delle correnti indotte</p> <p>Confronti tra i metodi CND</p>		
<p>UDA n. 4</p> <p><b>Titolo:</b> <b>CONTROLLO AUTOMATIZZATO DEI PROCESSI</b></p> <p><b>Nucleo fondante:</b> Programmazione CNC e tecniche CAM</p> <p><b>Periodo:</b> Febbraio – Giugno</p> <p><i>(in corso di realizzazione)</i></p>	<p>La struttura della macchina utensile a controllo numerico</p> <p>Gli elementi di base dei linguaggi di programmazione del controllo numerico</p> <p>I programmi di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura con le macchine utensili a controllo numerico</p>	<p>Struttura della macchina utensile a controllo numerico</p> <p>Sistemi di misurazione SAM. Teoria del campionamento. Aliasing.</p> <p>Programmazione</p> <p>Programmi di lavorazione</p> <p>Sistemi CAD e CAM</p> <p>Sistemi integrati CAD/CAM</p> <p>Lavorazione di forme complesse tridimensionali</p> <p>Prototipi CAD/CAM su macchine utensili a CNC</p> <p>Sistemi assistiti dal calcolatore</p> <p>Produzione integrata con il calcolatore</p> <p>La struttura dei sistemi integrati CAD/CAM</p>	<p>Descrivere la funzione degli organi presenti in una macchina utensile a controllo numerico</p> <p>Descrivere la funzione dei sistemi di misura e di controllo dell'informazione</p> <p>Interpretare i programmi di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura</p> <p>Elaborare programmi manuali di lavorazione in semplici applicazioni di fresatura e tornitura</p> <p>Descrivere il modo di operare dei sistemi CAD/CAM</p> <p>Descrivere le tecniche di generazione di superfici tridimensionali da un modello fisico e da modello matematico</p> <p>Descrivere il modo di operare dei sistemi di automazione della produzione e dei controlli</p> <p>Descrivere la struttura della produzione integrata con il calcolatore</p>	<p>Sufficiente</p>

	<p>I metodi di lavorazione di forme complesse tridimensionali</p> <p>I metodi di produzione CAD/CAM su macchine utensili a CNC</p> <p>La struttura dei sistemi di automazione della produzione e dei controlli</p>	
--	--	--

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA Anno scolastico 2025-2026****Classe 5B Indirizzo: MECCANICA e MECCATRONICA****Disciplina: SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE Ore annue: 66 Docente: Spedicato Enrico**

TEMPI	ATTIVITA' e CONTENUTI	CONOSCENZE e ABILITA'	OBIETTIVI e COMPETENZE	COMPITO in SITUAZIONE
<p><b>1 UDA.</b>            "Sport, Benessere e Salute:            riattivazione generale            progressiva"</p> <p><b>SET OTT NOV</b></p>	<p>Preatletica generale, esercizi a corpo libero, igiene della persona .            Le attività pratiche e La trattazione degli argomenti hanno subito delle variazioni dovute alla indisponibilità della Palestra per i primi mesi dell'anno</p>	<p>Verifica gli effetti dell'allenamento sul proprio corpo            Consolida e migliora le capacità condizionali e coordinative            Prende coscienza del proprio stato di efficienza fisica            Acquisisce le norme fondamentali di igiene della persona, dell'abbigliamento e dell'ambiente.            Riconosce e apprende il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere.</p>	<p>TRASVERSALI            PREVALENTI            - Imparare a imparare            - Competenze Sociali e civiche            - Competenze Scientifiche            DISCIPLINARI:            Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.            Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali            utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p>	<p>Lo studente tabula i propri risultati li confronta con gli standard di riferimento.            Individua il suo livello di capacità fisica in modo da ottenere indicazioni relative al tipo di attività fisica a lui più congeniale</p>

TEMPI	ATTIVITA' e CONTENUTI	CONOSCENZE e ABILITA'	OBIETTIVI e COMPETENZE	COMPITO in SITUAZIONE
<p><b>2 UDA.</b>            "Il senso del tempo e dello spazio: espressione armonica della persona in movimento"</p> <p><b>NOV DIC.</b></p>	<p>Preatletica, es. con piccoli attrezzi, es. ai grandi attrezzi, percorsi, andature di corsa, es. di potenziamento anche a coppie, giochi di rapidità, es. eseguiti su base musicale.</p> <p>Avviamento al Tennis Tavolo</p> <p>"Allenamento e Adattamento dell'organismo"</p>	<p>Coordina gli schemi motori di base</p> <p>Consolida le proprie capacità condizionali e coordinative</p> <p>Utilizza i termini specifici</p> <p>Conosce le finalità delle attività proposte</p> <p>Utilizza codici espressivi diversi comunicativi e/o espressivi</p> <p>Si pone in relazione positiva con gli altri e mette in atto comportamenti equilibrati.</p> <p>Approfondisce la conoscenza e l'accettazione di sé, anche apprendendo dai propri errori, rafforzando l'autostima.</p>	<p><b>TRASVERSALI PREVALENTI:</b></p> <p>-Imparare a imparare</p> <p>-Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>DISCIPLINARI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale ,a coppie, in gruppo.</li> <li>• Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e sport.</li> </ul>	<p>Effettua nuovamente i test di resistenza e/o di forza e/o di velocità prevedendo i margini di miglioramento e confrontando vecchie e nuove prestazioni e i benefici ottenuti con l'allenamento.</p>



TEMPI	ATTIVITA' e CONTENUTI	CONOSCENZE e ABILITA'	OBIETTIVI e COMPETENZE	COMPITO in SITUAZIONE
<p><b>4 UDA.</b>            “Applicare tecniche e tattiche:            L’Attività sportiva come valore etico.”</p> <p><b>MAR APR MAG GIU</b></p>	<p>Esercizi individuali, a coppie e a gruppi di acquisizione delle tecniche e tattiche specifiche degli sport di squadra (Pallavolo, Basket, Calcio a 5) e individuali (Badminton, Tennis Tavolo, Beach Tennis, Dama , Scacchi ) studio e applicazione dei regolamenti, organizzazione di tornei. (Attività in corso ) Di Calciobalilla, Pallavolo, Calcio a 5 adattato, Tennis tavolo, Basket.            “Effetti dannosi del fumo”            “Effetti dannosi dell’Alcol”            “Effetti dannosi delle droghe”            “Il Doping”</p>	<p>Conosce i fondamentali individuali e di squadra (palleggio, passaggio, bagher, tiro, Battuta, Dritto, Rovescio...)            Conosce tecniche e tattiche in contesti dinamici tipici degli Sport individuali e di di squadra            Conosce e applica correttamente i regolamenti.            Svolge funzione di giuria e arbitraggio. Stabilisce rapporti collaborativi efficaci svolgendo un ruolo positivo all’interno della propria squadra.</p>	<p>TRASVERSALI            PREVALENTI:            -Senso di iniziativa            Competenze sociali e Civiche            Consapevolezza ed Espressione culturale            DISCIPLINARI: -            Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti            - Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.            - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.            - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta</p>	<p><b>TORNEI DI ISTITUTO</b></p>

I.I.S.S." E. FERMI DI LECCE" CONSUNTIVO DELL' ATTIVITA' DIDATTICA				
INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA			CLASSE A.S. 2025-2026	
DISCIPLINA: IRC		Ore annue: 33	Docente: SEBASTE MARIA	
UDA	Competenze	Conoscenze	Abilità	LIVELLO OBIETTIVI RAGGIUNTI
UDA n° 1 <b>Religione e vita morale</b>	Sapersi interrogare sull'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il ruolo della religione nella società contemporanea: la secolarizzazione, il pluralismo, i nuovi fermenti religiosi e la globalizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</li> </ul>	Sufficiente
UDA n° 2 <b>L'essere come valore fondante</b>	Essere in grado di individuare il valore fondante ed i sistemi di valori ad esso connessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</li> </ul>	Discreto

<p>UDA n° 3 <b>L'educazione all'amore e alla vita di relazione</b></p>	<p>Essere in grado di riconoscere il valore dell'amore come vita di relazione con l'alterità</p>	<p>➢ La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.</p>	<p>➢ Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il Cristianesimo.</p>	<p>Buono</p>
<p>UDA n° 4 <b>L'educazione al rispetto della vita</b></p>	<p>Essere in grado di riconoscere il valore della vita nelle sue molteplici manifestazioni.</p>	<p>➢ Identità del Cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.</p>	<p>➢ Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.</p>	<p>Buono</p>
<p>UDA n° 5 <b>La questione sociale e la verità umana</b></p>	<p>Essere in grado di riconoscere il valore della giustizia e della verità</p>	<p>Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica</p>	<p>➢ Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>	<p>Discreto</p>

DOCUMENTI RISERVATI

Nel fascicolo, allegato al presente documento, è presente

-diagnosi medico-specialistica;

-sintesi del profilo funzionale dell'alunno;

-programmazione predisposta P.E.I./P.D.P.

-verifica intermedia;

-relazione finale